



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 30 NOVEMBRE 2016 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Vice Segretario FABIO LEONELLI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2. In particolare risultano:

BALDINI ANTONELLA	Presente	PISTONI CLAUDIO	Assente
BENATTI MAINO	Presente	REGGIANINI STEFANO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
COSTI MARIA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
LIBERI UGO	Presente	TURCI LUISA	Presente
MURATORI EMILIA	Presente	VERRINI GIORGIO	Assente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 99

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017. APPROVAZIONE.

Oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017. APPROVAZIONE.

Con il D.Lgs 118/2011 recante "Disposizioni in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali. Tale riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, è nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e di consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

Il D.Lgs 126/2014 ha modificato ed integrato il D.Lgs 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata.

L'art. 151, comma 1, del D.Lgs 267/2000 modificato dal D.Lgs 126/2014 prevede che *"gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*.

L'art. 170 del D.Lgs 267/2000 modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014 prevede che *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi."*

Lo stesso articolo espone la finalità e la struttura del documento programmatico prevedendo che *"il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*

La Legge di riforma istituzionale n. 56/2014 all'art. 1, commi 55 e 81 determina le funzioni e le competenze attribuite al Presidente della Provincia.

Lo Statuto, approvato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/9/2015, all'art. 8 elenca le funzioni del Presidente ed in particolare stabilisce che *"il Presidente*

determina, salvo quanto fissato dall'art. 13, su tutte le materie che il D.Lgs 267/2000, i regolamenti provinciali e le altre fonti di regolazione aventi forza di legge statali e regionali, attribuivano alla Giunta Provinciale".

Lo Statuto all'art. 13 contempla le funzioni del Consiglio e nel dettaglio stabilisce che in qualità di organo di indirizzo e controllo adotta tutti gli atti che impostano, determinano e comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente, svolge le competenze storicamente date ed elencate nell'art. 42 del D.Lgs 267/2000 così come integrate dall'art. 1 comma 55 della Legge 56/2014. Sono posti in capo al Consiglio inoltre gli atti inerenti alla programmazione finanziaria ed ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia.

Considerato che la proposta di DUP relativo alla sola annualità 2017 è stata approvata dal Presidente con proprio atto n.176 il 28 novembre 2016.

Preso atto che ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge n. 113/2016 in relazione alla particolare situazione in cui versano le Province non vi sono gli elementi oggettivi per potere effettuare la previsione contabile relativa all'anno 2017 e che tale elemento è confermato dal fatto che le Province erano autorizzate a predisporre il solo bilancio annuale 2016 anziché il bilancio pluriennale 2016-2018.

Acquisito il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori rilasciato in data 28/11/2016 novembre ai sensi dell'art. 230 comma 1 lett. b) del TUEL e tenuto conto delle osservazioni e suggerimenti.

Il Direttore responsabile dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

A seguito di illustrazione della Consigliera delegata Costi, la presente deliberazione viene posta ai voti per alzata di mano, ed è approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 11
FAVOREVOLI	n. 9
ASTENUTI	n. 2 (<i>Unione Modena Civica-Uniamoci: Caroli; Forza Italia: Liberi</i>)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) anno 2017 (allegato quale parte integrante del presente atto) ai sensi dell'art. 170 comma 1 con le finalità previste nello stesso articolo al comma 5 come integrato dal D.Lgs 118/2011 allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio";
- 2) di pubblicare il DUP 2017 sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Vice Segretario
FABIO LEONELLI



Provincia di Modena

DUP 2017

Documento Unico di Programmazione

Sommario

Pag.

Sezione Strategica

1. Analisi delle condizioni esterne.....	4
La situazione economica internazionale, italiana e modenese	
Indicatori illustrativi della provincia modenese	
Parametri sull'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente	
2. Analisi delle condizioni interne	15
Gli organi di governo e la struttura organizzativa dell'Ente	
Le dotazioni strumentali dell'Ente	
Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia	
Gli Organismi gestionali e relativi obiettivi	
I tributi e le tariffe dei servizi pubblici	
La gestione del patrimonio	
Gli equilibri di bilancio	
L'indebitamento	
Disponibilità e gestione delle risorse umane ed evoluzione della spesa	
Coerenza e compatibilità con le disposizioni del Patto di Stabilità	
3. Indirizzi strategici e obiettivi strategici dell'Ente	43
4. Strumenti di rendicontazione ai cittadini.....	58

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata.....	59
Valutazione generale sui mezzi finanziari	
Andamento storico delle entrate	
Indirizzi sui tributi e tariffe dei servizi	
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento	
6. Spesa.....	60
Raccordo tra Indirizzi strategici, Missioni e Programmi	
Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi	
Valutazione situazione economica degli organismi gestionali	

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma triennale Opere Pubbliche.....	119
8. Programma fabbisogno del Personale.....	121
9. Piano 2017 delle alienazioni e valorizzazione immobili.....	122
10. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro relativo al periodo 2016-2017.....	126
11. Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.....	128

Sezione Strategica

1 - Analisi delle condizioni esterne

La situazione economica internazionale

A livello internazionale, nel primo semestre del 2016, è proseguita la fase di decelerazione degli scambi mondiali e di rallentamento dell'attività economica nell'area euro.

La stima del Pil statunitense, invece, per il secondo trimestre 2016, è stata rivista al rialzo (dall'1,1 all'1,4% su base congiunturale annua). La revisione ha riguardato principalmente gli investimenti non residenziali (da -0,9% a +1%), ma nel complesso è stato confermato il quadro presentato dall'Istat ad agosto 2016: la crescita è stata trainata principalmente dalle esportazioni e dalla spesa per consumi delle famiglie, mentre gli investimenti complessivi e le scorte hanno contribuito negativamente. Per il secondo semestre 2016 è atteso il proseguimento dell'attuale fase di crescita.

Nell'area euro la crescita economica rallenta. Nel secondo trimestre 2016 la produzione industriale ha mostrato una contrazione (-0,3%) protrattasi anche a luglio (-1,1% su base congiunturale). Segnali positivi giungono dal mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione stabile in agosto, allo stesso livello degli ultimi 4 mesi (10,1%). Sebbene a settembre 2016 la stima Istat dei prezzi al consumo abbia evidenziato un lieve aumento dell'inflazione, non sono attesi cambiamenti nella politica monetaria espansiva adottata dalla Bce.

Gli indicatori anticipatori del ciclo economico segnalano un miglioramento delle prospettive. A settembre 2016, dopo tre mesi di rallentamento, l'Economic sentiment indicator è aumentato supportato dall'andamento favorevole del clima di fiducia nell'industria, nei servizi e nel settore delle costruzioni. La fiducia dei consumatori si è rafforzata, alimentata dai giudizi positivi sulla situazione economica futura. Sempre a settembre l'indicatore Eurocoin ha segnato il terzo aumento consecutivo, seppure ancora di lieve entità.

Nel mese di settembre 2016 il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro è rimasto stabile, in media a 1,12, mentre il prezzo del Brent è aumentato rispetto agli ultimi due mesi, attestandosi in media a 47,5 dollari al barile. L'accordo tra paesi OPEC, Iran e Arabia Saudita sul taglio della produzione di greggio, accolto positivamente dai mercati, ha influito positivamente sulle aspettative per il 2017.

Il commercio internazionale rimane debole: a luglio 2016 i dati del Central Plan Bureau evidenziano un ulteriore indebolimento degli scambi in volume (-1,1% rispetto al mese precedente) in presenza di andamenti positivi delle esportazioni negli Stati Uniti e delle importazioni dell'area euro.

L'economia italiana

I dati più recenti sull'economia italiana delineano **uno scenario di persistente debolezza dei livelli di attività economica**. A settembre 2016, il clima di fiducia dei consumatori ha segnato la seconda flessione consecutiva, mentre le aspettative delle imprese sono risultate in miglioramento, attestandosi sui livelli dello scorso giugno.

Nel secondo trimestre del 2016, la revisione dei Conti Nazionali ha confermato la variazione nulla del Pil, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, rispetto al trimestre precedente. La variazione congiunturale degli investimenti fissi lordi è risultata pari a +0,2% in rialzo rispetto a -0,3% della stima precedente.

A luglio 2016, l'attività produttiva del settore industriale (al netto delle costruzioni) ha registrato un incremento (+0,4%) che ha interessato tutti i comparti: i beni di consumo (+2,0%), i beni

strumentali (+1,1%), i beni intermedi (+0,9%) e, in misura più limitata, l'energia (+0,5%). Nella media del trimestre maggio-luglio 2016, tuttavia, la produzione è diminuita dello 0,5% in termini congiunturali. La dinamica positiva dell'attività del settore manifatturiero è confermata dai dati del fatturato, misurato a prezzi correnti: a luglio 2016 si è rilevato un incremento congiunturale del 2,1% determinato dall'andamento favorevole del mercato interno (+3,2%) e dalla sostanziale stabilità del mercato estero. Nello stesso mese gli ordinativi hanno subito una decisa flessione su base congiunturale (-10,8%) determinata dal risultato eccezionalmente elevato registrato nel mese precedente (+14,3% rispetto a maggio). Tuttavia nel trimestre maggio-luglio 2016 gli ordinativi evidenziano una crescita dell'1,9%. A settembre 2016 l'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere ha segnato un incremento a seguito del miglioramento dei giudizi sugli ordini. Prosegue la fase di rallentamento del commercio estero. A luglio 2016 le importazioni hanno registrato un aumento in termini congiunturali (+0,5%) sostenuto dagli acquisti dai paesi extra Ue (+1,5%) a fronte di una contrazione di quelli Ue (-0,2%). Le esportazioni hanno invece evidenziato una contrazione (-0,6%) influenzata dalla riduzione delle vendite sui mercati Ue (-1,1%). Ad agosto 2016 il commercio estero sui mercati extra Ue ha registrato un incremento congiunturale, più consistente per le importazioni (+2,5%; +7,2% al netto dell'energia) che per le esportazioni (+0,9%).

A luglio 2016 l'indice della produzione delle costruzioni è diminuito (-0,4% rispetto a giugno) dopo l'incremento registrato nel mese precedente (+1,2%). A settembre 2016, l'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione ha registrato un miglioramento guidato dai giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione e dalle attese sull'occupazione. Nello stesso mese, l'indice del clima di fiducia delle imprese dei servizi di mercato ha segnato un aumento rispetto ad agosto 2016.

Nel secondo trimestre 2016, la spesa delle famiglie per consumi finali ha mantenuto ritmi di crescita contenuti (+0,2 rispetto al trimestre precedente). A fronte di un incremento del reddito disponibile delle famiglie consumatrici (+1,3%), significativamente più elevato dell'aumento dei consumi finali, la propensione al risparmio è salita al 9,6%, con un aumento di 0,9 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Il deflatore implicito dei consumi ha registrato un lieve incremento (+0,1%) in termini congiunturali, favorendo un aumento del potere di acquisto delle famiglie (+1,1%).

Nel mese di luglio 2016, il volume delle vendite al dettaglio ha registrato una diminuzione congiunturale dello 0,3%, dopo il lieve aumento evidenziato nei mesi di maggio e giugno (+0,2%). La flessione è stata determinata dalle vendite di prodotti non alimentari (-0,4%), mentre gli alimentari sono rimasti pressoché stabili (+0,1%). Nella media del trimestre maggio-luglio 2016, l'indice complessivo in volume è risultato stazionario rispetto al trimestre precedente.

Ad agosto 2016 i dati mensili delle forze di lavoro hanno registrato un lieve incremento degli occupati (+0,1% rispetto a luglio, +13 mila individui), dopo la contrazione rilevata a luglio (-0,3%, -66 mila individui).

Ad agosto 2016, il tasso di disoccupazione si è attestato all'11,4%. L'aggregato delle persone in cerca di occupazione è risultato lievemente in diminuzione rispetto al mese precedente (-0,1%). Le attese formulate dagli imprenditori a settembre sull'evoluzione dell'occupazione per i successivi tre mesi appaiono in miglioramento in tutti i settori ad eccezione di quello dei Servizi.

A settembre 2016, dopo sette mesi di valori negativi, l'inflazione è risultata leggermente positiva. La variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (+0,1%) ha segnato un recupero di 0,6 punti percentuali rispetto al minimo toccato in aprile 2016. L'aumento riflette principalmente la forte attenuazione della caduta annua dei prezzi energetici (3 punti in meno rispetto ad agosto), mentre le determinanti interne continuano a non fornire spinte rilevanti: l'inflazione di fondo rimane su livelli contenuti (+0,4% l'inflazione al netto di energia, alimentari e tabacchi). Nelle fasi a monte della distribuzione finale, le pressioni inflazionistiche rimangono molto deboli o assenti. Per i prodotti industriali, in luglio i prezzi all'importazione dei beni di consumo hanno registrato una nuova caduta tendenziale (-1,2%), con modesti rincari limitati ai beni durevoli (+0,6%); la stessa dinamica si riscontra per i prezzi alla produzione.

L'economia modenese

Le conseguenze della crisi economica mondiale e provinciale, delle calamità che hanno colpito la nostra provincia negli ultimi quattro anni, e gli effetti della revisione anagrafica post censuaria, incidono sul complesso degli indicatori rilevati per la provincia di Modena.

La **popolazione**, al 1 luglio 2016, risulta pari a 701.283 unità, valore che rappresenta una diminuzione di 4.598 unità rispetto al 1 luglio 2012 e di 1.198 unità rispetto al 1 gennaio 2016.

Tale decremento demografico è dovuto principalmente alla riduzione della componente straniera, a cui nell'ultimo periodo si somma, tuttavia, anche un flusso emigratorio interno verso le altre aree del Paese.

Al 1 luglio 2016, il numero degli **stranieri** residenti risulta pari a 90.662 unità, valore che corrisponde al 12,9% del complesso della popolazione residente.

Il numero delle **famiglie** (300.319 unità al 1.7.2016) diminuisce di 1.245 unità rispetto al 1 luglio 2012 e aumenta di 600 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I dati **delle forze di lavoro** Istat, relativi all'occupazione nella realtà provinciale, dopo una progressiva sia pur lenta ripresa nel biennio 2010 - 2012, presentano fino al 2014 un andamento calante. Si osserva una lieve ripresa nel corso del 2015 e alla fine dell'anno gli occupati sono 17 mila in meno rispetto al 2008 ma 2 mila in più rispetto al 2014.

Riguardo al tasso di occupazione, il valore medio provinciale per il 2015 risulta pari al 65,9%, in aumento rispetto al valore medio 2014 (65,1%). Tale andamento pare confermato anche per i tassi specifici relativi alla componente maschile e femminile.

A livello nazionale il tasso di occupazione del II trimestre del 2016 (57,7%) è in aumento rispetto al II trimestre dell'anno 2015 (56,3%). Anche il tasso regionale mostra lo stesso andamento ed è pari a 68,8% nel II trimestre 2016 (era 66,9% nello stesso trimestre dell'anno 2015). Nel II trimestre 2016, il tasso di disoccupazione trimestrale nazionale è pari all' 11,5%, in diminuzione rispetto al II trimestre del 2015 quando era 12,1%. Il tasso regionale è pari al 6,8% nel II trimestre 2016 ed è in diminuzione rispetto al II trimestre 2015 (quando era 7,7%).

Appare molto preoccupante la situazione evidenziata dal tasso di disoccupazione giovanile nazionale nel II trimestre 2016, che, seppure in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (era il 41,1%), continua a risultare particolarmente elevato e pari al 35,5%.

Per le **ore di Cassa integrazione Guadagni**, in provincia di Modena, dopo l'impennata registrata nel corso del 2012, si rileva una lenta diminuzione nel corso degli ultimi anni. Nel corso del 2015 si rileva un perdurare della tendenza al calo nel ricorso alla CIG e nel II trimestre 2016 si torna a registrare un numero di ore di CIG erogate in linea con tale tendenza (2.760.542).

Da fonte Unioncamere Emilia-Romagna, al 30 giugno 2016, **risultano attive in provincia di Modena 66.335 imprese**. In rapporto alla crisi economica, l'andamento numerico delle imprese rileva una riduzione di 1.856 unità rispetto al II trimestre 2008, periodo ancora antecrisi. Tale decremento, tuttavia, non supera il punto di minimo toccato in corrispondenza del 31 marzo 2016, quando la riduzione che è stata rilevata era pari a -2.109 unità. Gli andamenti si rilevano ancora più significativi in relazione al settore di attività economica delle imprese. **Nel settore primario**, si registra una costante diminuzione del numero di imprese attive iniziata a partire dall'anno 2008. Le variazioni trimestrali nel corso del 2015 e all'inizio del 2016 rispetto all'anno precedente, sono in linea con tale tendenza. L'ultimo dato disponibile, relativo a giugno 2016, conferma questo andamento ed evidenzia per le 8.294 imprese di tale settore una diminuzione dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Al 30 giugno 2016 le **imprese attive nel settore secondario** sono 9.757, in diminuzione già a partire dal II trimestre 2008, quando erano 11.794 unità. Le cause sono da imputare agli effetti determinati, in sede locale, dalla crisi economica che ha particolarmente colpito il settore, ma anche agli eventi sismici e calamitosi che hanno rallentato e depresso l'economia dei territori coinvolti. In particolare, il numero delle imprese manifatturiere si è ridotto di circa 1.307 unità (-11,9%) rispetto al 31 marzo 2009. Nel corso del II trimestre 2016 le imprese del settore secondario, rispetto al II

trimestre 2015, diminuiscono la loro consistenza numerica dell'1,9%. L'andamento del numero delle **aziende attive nel settore terziario**, nel corso del primo semestre dell'anno 2016, non presenta evidenti variazioni rispetto al 2015, raggiungendo, al 30 giugno 2016, una consistenza pari a 48.259 unità (+1.885 unità rispetto al 30 giugno 2008).

Le indicazioni congiunturali disponibili per il comparto industriale, raccolte fino al II trimestre 2016, sia da Confindustria regionale che dalle indagini Unioncamere, mostrano un debole rallentamento nella ripresa economica, sebbene i livelli produttivi evidenzino un miglioramento rispetto al II trimestre del 2015 (+2,5%). Nello stesso periodo, **gli ordinativi** registrano un +2,7% e la domanda estera presenta una variazione positiva (+2,4%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Per quanto riguarda **il fatturato**, dopo una lunga fase (2012- 2014) in cui le variazioni trimestrali rispetto agli stessi periodi degli anni precedenti sono state sempre negative (con le sole eccezioni del IV trimestre 2013 (+0,2%) e del I trimestre 2014 (+0,7%)), a partire del 2015 si osservano variazioni positive del fatturato: nel II trimestre del 2016 la variazione rispetto al II trimestre del 2015 è pari a +2,4%.

Nonostante le variazioni positive evidenziate, l'indagine congiunturale mostra che il divario da recuperare rispetto ai livelli produttivi del 2007, anno pre-crisi, è ancora molto elevato. Gli effetti della crisi economica si osservano anche sul **fronte del credito**, e, in particolare, nell'andamento dei prestiti concessi alle imprese private: il loro decremento è, infatti, iniziato a partire dal mese di luglio 2009, raggiungendo il punto di minimo nel gennaio del 2010. Nel corso del 2011, il valore dei prestiti erogati alle imprese ha assunto una intensità progressivamente in calo, per continuare con questo andamento per i due anni successivi.

All'inizio del 2016 **gli impieghi alle imprese** (a partire da dicembre 2014 l'unico dato disponibile considera le imprese private al netto delle captive) evidenziano un andamento in diminuzione e la variazione % a fine marzo del 2016 rispetto al mese precedente è pari a -0,8%. Tuttavia, il trimestre successivo è caratterizzato da una lieve ripresa e, a fine giugno 2016, la variazione rispetto a giugno 2015 è pari a +0,4%.

Anche **gli impieghi alle famiglie** hanno subito gli effetti della crisi economica. Il loro andamento è risultato positivo sino alla prima metà del 2012, negativo fino all'inizio del 2015 per poi registrare una tendenza nuovamente positiva nel periodo successivo. A fine giugno 2016, la variazione rispetto allo stesso mese del 2015 è pari a +0,7% e i prestiti erogati alle famiglie raggiungono un valore pari a 8.588 milioni di euro.

I finanziamenti bancari oltre il breve termine prevedono una durata superiore all'anno (era superiore ai 18 mesi fino al 30 settembre 2008). Il loro valore, riferito all'ambito della provincia di Modena, mostra un andamento che cresce progressivamente dai 14.377 milioni di euro del II trimestre 2008 ai 17.404 milioni del II trimestre 2016, valore che, tuttavia, rappresenta una variazione negativa pari a -132 milioni di euro rispetto al trimestre precedente. La tendenza per la specifica voce dei prestiti a medio e lungo termine per l'acquisto di abitazioni erogati alle famiglie residenti è più altalenante. La loro consistenza varia dai 3.849 milioni del I trimestre 2008 ai 4.307 milioni del II trimestre 2016, valore che rappresenta una variazione positiva di 12 milioni rispetto al trimestre precedente.

La dinamica dei prezzi prosegue, con un andamento rallentato nel corso dei primi sei mesi del 2016. Infatti da dicembre 2014 si può propriamente parlare di deflazione e a giugno del 2016 per effetto della crisi dei consumi, la variazione dell'indice rispetto allo stesso mese del 2015 è pari a -0,1%.

I dati Istat riferiti **alle importazioni** della provincia di Modena nel corso del II trimestre 2016 mostrano un lieve rallentamento e la variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno 2015 è negativa (-1,1%), per un ammontare pari a quasi 1.324 milioni di euro.

L'analisi della serie storica dei **dati relativi alle esportazioni** pone in evidenza la rilevante contrazione dovuta alla crisi economico-finanziaria, che ha causato, soprattutto nel corso del 2009, rilevanti variazioni negative delle esportazioni. In alcuni dei comparti che identificano i distretti

produttivi provinciali la debole ripresa negli scambi con l'estero, che si era vista a partire dal I trimestre del 2010, si attenua dal II trimestre 2012.

Al termine del II trimestre 2016, il valore delle esportazioni supera i 3.141 milioni di euro, importo che dà luogo ad una variazione di +1,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

La maggior parte delle merci esportate sono prodotti manifatturieri. Nel seguito sono considerati i settori caratterizzati, per il II trimestre 2016, dai più consistenti volumi di scambio con l'estero.

L'andamento delle esportazioni del settore degli autoveicoli presenta al II trimestre del 2016 un valore pari a quasi 788 milioni di euro, che tuttavia costituisce una variazione negativa di -1,7% rispetto allo stesso trimestre del 2015.

Per il settore della meccanica, la dinamica delle esportazioni rispecchia la tendenza provinciale complessiva con un volume pari ad oltre 776 milioni di euro; tuttavia, tale valore mostra una variazione positiva rispetto al II trimestre 2015 e pari a +8,7%.

Le esportazioni dei minerali non metalliferi superano i 659 milioni di euro nel II trimestre 2016, evidenziando una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+ 8,1%).

Riguardo ai prodotti alimentari, bevande e tabacco, al II trimestre del 2016 l'export ammonta a oltre 316 milioni di euro, anche se il valore rappresenta una variazione negativa pari al -1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2015.

Le esportazioni del comparto tessile ed abbigliamento presentano un andamento legato alla stagionalità del prodotto considerato. L'ultimo dato disponibile mostra un volume di esportazioni pari a quasi 162 milioni di euro, che evidenzia una variazione positiva (+1,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A differenza degli altri settori, più disomogeneo appare l'andamento delle esportazioni relative al comparto macchine agricole: al rilevante decremento subito nel corso del 2009, annus horribilis della crisi economica, ha fatto seguito una lieve ripresa nei primi trimestri del 2010, presto seguita tuttavia da un nuovo decremento delle esportazioni in atto fino alla fine del 2012. Secondo gli ultimi dati disponibili, riferiti al II trimestre 2016, le esportazioni delle macchine agricole ammontano a oltre 32 milioni di euro e rappresentano una variazione positiva di 29,0% rispetto al II trimestre 2015.

In rapporto alle aree di destinazione delle esportazioni provinciali, anche per il II trimestre del 2016, l'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte (quasi 1.842 milioni di euro).

I Paesi di destinazione prevalente sono: la Germania (oltre 353 milioni di euro), la Francia (oltre 325 milioni di euro) e il Regno Unito (oltre 225 milioni). L'America e l'Asia assorbono nel complesso oltre un terzo dell'export complessivo (oltre 1.093 milioni di euro).

Di seguito si forniscono alcuni indicatori di contesto territoriale:

Indicatori demografici	n.	Data
Popolazione al Censimento 2011 (dati provvisori)	687.237	2011
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)	702.364	31.12.2014
Popolazione residente - maschi	342.959	31.12.2014
Popolazione residente - femmine	359.802	31.12.2014
Numero famiglie	300.008	31.12.2014
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,28	31.12.2014
Popolazione straniera residente	92.981	31.12.2014
% stranieri su popolazione residente	13,2	31.12.2014

Indicatori per istruzione (<i>censim. 2001 ultimo dato disp.</i>)	n.	Tassi di istruz. %
Laureati	67.596	10,5
Diploma universitario o terziario di tipo non universitario	2.126	0,3
Diploma di scuola secondaria superiore	201.474	31,3
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	181.822	28,2
Licenza di scuola elementare	139.245	21,6
Alfabeti privi di titolo di studio	48.454	7,5
Analfabeti	3.929	0,6
Totale popolazione in età di 6 anni e oltre	644.646	100,0
	n.	Data
Alunni iscritti alle scuole infanzia	19.377	2013-2014
Alunni iscritti alle scuole primarie	32.794	2013-2014
Alunni iscritti alle scuole sec. 1 grado	19.901	2013-2014
Alunni iscritti alle scuole sec. 2 grado	31.002	2013-2014
Alunni iscritti alle scuole sec. 2 grado (<i>fonte: Unione camere</i>)	30.447	A.S. 2013/2014
Iscritti all'università	19.673	2014-2015

Indicatori socio economici	n.	Data
Prodotto Interno Lordo modenese per abitante (euro valori correnti)	33.600,0	2013
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Regione = 100)	104,0	2013
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Italia = 100)	126,8	2013
PIL Modenese - Posto nella graduatoria nazionale	9	2013
Valore aggiunto per abitante (euro valori. correnti)	30.217,0	2013
Valore aggiunto - Posto nella graduatoria nazionale	5	2013
Reddito disponibile delle famiglie consumatrici	20.665,9	2012
Consumi finali interni pro capite	19.502,9	2013
Valore del patrimonio delle famiglie (milioni di euro)	138.076,0	2012
Valore del patrimonio per famiglia (in euro)	458.778,0	2012
N° famiglie in condizione di povertà relativa (valore assoluto)	14.620,0	2012
N° famiglie in condizione di povertà relativa (Incidenza %)	4,9%	2012
Numero pensionati	193.359	01.12.2014
Pensioni - Importo Medio annuo (euro)	17.895,26	01.12.2014
Rendite inabili (n)	15.265,0	2010
Rendite inabili per 1.000 abitanti		

(segue)

Indicatori relativi alle imprese	n.	Data
Imprese attive totali	66.348	31.12.2015
Imprese attive totali per 1000 ab.	94,5	31.12.2015
Imprese attive femminili	13.914	31.12.2015
Imprese attive femminili per 1000 ab.	19,8	31.12.2015
Imprese attive giovanili	5.170	31.12.2015
Imprese attive giovanili per 1000 ab.	7,4	31.12.2015
Imprese attive straniere	7.050	31.12.2015
Imprese attive straniere per 1000 ab.	10,0	31.12.2015
Imprese artigiane attive	21.356	31.12.2015
Società cooperative attive	888	31.12.2015
Esercizi commerciali in sede fissa	6.988	31.12.2015
Esercizi commerciali all'ingrosso	3.226	31.12.2015
Ambulanti e commercio al dettaglio fuori negozi banchi e mercati	1.774	31.12.2015
Grandi superfici specializzate (n)	19	31.12.2014
Grandi superfici specializzate (superficie di vendita mq)	45.932	31.12.2014
Grandi magazzini (n)	21	31.12.2013
Grandi magazzini (superficie di vendita mq)	41.667	31.12.2013
Supermercati (n)	123	31.12.2013
Supermercati (superficie di vendita mq)	107.781	31.12.2013
Ipermercati (n)	11	31.12.2014
Ipermercati (superficie di vendita mq)	66.626	31.12.2014
Minimercati (n)	53	31.12.2014
Minimercati (superficie di vendita mq)	12.211	31.12.2014
Esercizi alberghieri (n)	219	31.12.2014
Esercizi alberghieri (n. letti)	12.809	31.12.2014
Esercizi alberghieri (n. camere)	6.729	31.12.2014
Esercizi complementari (n)	424	31.12.2014
Esercizi complementari (n. letti)	8.101	31.12.2014
Arrivi turistici (n)	451.404	2014
Presenze turistiche (n)	1.165.309	2014
Imprese agricole	8.371	2015
Produzione agricola ai prezzi base (migl. di euro)	845.108	2014
Occupati in agricoltura	10.000	2015
Bovini e bufalini (n. capi)	95.354	2015
Suini (n. capi)	280.756	2015
Ovini (n. capi)	3.420	2015
Caprini (n. capi)	2.356	2015
Equini (n. capi)	4.719	2015
Avicoli (n. capi)	2.255.829	2010
Conigli (n. capi)	21.052	2010
Struzzi (n. capi)	20	2015
Aperture procedure di fallimento (n)	182	2015
Fallimenti ogni 10 mila imprese attive	27,4	2015
Protesti bancari (migliaia di euro)	12.782	2014
Protesti bancari per abitante (euro)	18,20	2014

Indicatori relativi alle imprese	n.	Data
Importazioni (euro)	5.156.419.725	2015
Esportazioni (euro)	11.774.058.127	2015
Impieghi bancari vivi (migliaia di euro)	21.253.108	31.12.2015
Impieghi bancari vivi per abitante (euro)	30.259.393	31.12.2015
Depositi bancari vivi (migliaia di euro)	18.579.524	31.12.2015
Depositi bancari vivi per abitante (euro)	26.453	31.12.2015
Sofferenze bancarie (milioni di euro)	3.100	31.12.2015
Sofferenze su impieghi %	10,85	31.12.2015
Sportelli bancari	429	31.12.2015
Investimenti fissi lordi (milioni di euro)	4.448,9	2010
Valore Aggiunto dell'artigianato (milioni di euro)	3.075	2013
Valore Aggiunto dell'artigianato in % sul VA totale	14,6	2013

Indicatori relativi al territorio, alle infrastrutture e ai trasporti	n.	Data
Superficie provinciale Km ²	2689,85	
Abitanti per Km ²	261	2015
	Km	Data
Lunghezza delle strade comunali	7.321,00	1999
Lunghezza delle strade provinciali e regionali (fino al 2000 solo provinciali)	729,98	2000
Lunghezza delle strade provinciali (Fonte: Provincia di Modena)	1.022	31.12.2012
Lunghezza delle strade di interesse nazionale (ex strade statali)	459,00	1996
Lunghezza delle autostrade	51,20	2006
Lunghezza delle autostrade a 3 corsie	29,00	2006
	n.	Data
Veicoli circolanti (n. totale)	585.251	2014
Autovetture circolanti (n.)	447.974	2014
Autovetture circolanti per 1.000 abitanti	637,8	2014
Autovetture circolanti per 1.000 famiglie	1.493	2014

Indicatori relativi ai Consumi elettrici	n.	Data
Consumi elettrici (milioni di KWH)	4.452	2013
Consumi elettrici per abitante (KWH)	6.339,7	2013

Indicatori relativi alla vendita di prodotti petroliferi	n.	Data
Benzina (Tonn.)	77.786	2015
Gasolio motori (Tonn.)	244.722	2015
Gasolio riscald. (Tonn.)	2.076	2015
Gasolio agricolo (Tonn.)	13.562	2015

Olio combust. (Tonn.)	321	2015
G.P.L. (Tonn.)	23.903	2015
Lubrific. (Tonn.)	6.805	2015
Gas metano distribuito (milioni di standard metri cubi a 38,1 MJ)	1.233,7	2014

Parametri economici essenziali per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

I documenti contabili hanno sempre rispettato gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali. Di seguito si forniscono alcuni indicatori finanziari che identificano aspetti diversi della vita dell'Ente nel corso degli ultimi esercizi.

Indicatore	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015
% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*)	variabile equilibri generali	100%	100%	100%	100%
Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità	variabile equilibri generali	13,5 mln	11,5 mln**	3,6 mln **	7,8 mln**
Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5	variabile equilibri generali	112%	106%	106%	102%
Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione	variabile indebitamento	€169	€156	€146	€137
Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del penultimo anno precedente	variabile indebitamento	2,85%	2,90%	3,37%	1,90%
Stock di indebitamento	variabile indebitamento	112 mln	109 mln	102 mln	91 mln
Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III	variabile gestione entrate	93%	89%	87%	92%
Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente	variabile gestione entrate	€82	€91	€85	€79
Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente	variabile gestione entrate	€92	€96	€92	€86
Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III	variabile gestione entrate	68%	76%	79%	70% (§§)
Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza	variabile gestione spese	59%	55%	59%	60%
Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III	variabile gestione spese	36%	39%	37%	30% (§§)
Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)	variabile gestione spese	33%	33%	32%	23% (§§)
Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo (***)	variabile gestione spese	€21.179.086	€19.580.981	€18.192.137	€15.807.833

Incidenza residui attivi: tot. residui attivi/tot. accertamenti di competenza	variabile residui (§)	26%	39%	20%	17%
Incidenza residui passivi: tot. residui passivi/tot. impegni di competenza	variabile residui (§)	46%	54%	38%	36%
Tasso di smaltimento dei residui attivi entrate proprie: (Entrate tributarie riscosse in c/residui + entrate extratributarie riscosse in c/residui) / (Entrate tributarie residui riaccertati + entrate extratributarie residui riaccertati)	variabile residui (§)	59%	72%	86%	84%
Tasso di smaltimento dei residui passivi spesa corrente: Spese correnti pagate in c/residui / spese correnti residui riaccertati	variabile residui (§)	61%	66%	70%	92%

(*) Gli 8 parametri sono:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%;
- 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III;
- 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti;
- 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(**) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2014 l'Ente l'ha rispettato con un saldo di 4,2 milioni di Euro. Nel 2015 l'Ente non ha rispettato il patto (saldo finale 1,1 milioni di Euro), come la maggior parte delle Province nel 2015, a causa dei tagli di finanza imposti alle province con la legge di stabilità per il 2015. Il DL 78/2015 - convertito in legge il 6 agosto 2015 - ha dettato norme speciali per consentire alle province di approvare un bilancio in equilibrio anche solo annuale, grazie a deroghe sull'applicazione dell'avanzo, deroghe che hanno reso di fatto impossibile per la maggior parte delle Province il rispetto del Patto di Stabilità.

(***) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare sono state tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

(§) Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D.Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi (§§) importi calcolati al netto delle reiscrizioni per esigibilità

2 - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Gli organi di governo

La Legge 56/2014 ha profondamente modificato, sia nell'assetto che nelle funzioni, il livello amministrativo delle province trasformandole in enti territoriali di area vasta, limitandone le competenze ed eliminando l'elezione diretta dei suoi organi. Il nuovo assetto ordinamentale delineato dalla legge Del Rio prevede all'art.1 comma 54 tre organi di governo: Presidente, Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci. Presidente e Consiglio non sono più eletti direttamente dai cittadini ma attraverso un procedimento elettorale di secondo livello. Non percepiranno alcuna indennità aggiuntiva. Le competenze che furono della Giunta (ora abolita) sono poste in capo in parte al Consiglio e in parte al Presidente prevedendo per quest'ultimo una competenza generale e residuale.

In data 6 ottobre 2014 l'Ufficio elettorale provinciale ha proclamato alla carica di **Presidente** Gian Carlo Muzzarelli, Sindaco del Comune di Modena. E' stato eletto dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni della provincia. Il suo mandato dura 4 anni. Rappresenta l'ente assicurandone l'unità di indirizzo politico-amministrativo, convoca e presiede il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita le funzioni attribuitegli dallo Statuto all'art. 8.

Gli indirizzi di programma del governo della nuova Provincia sono stati presentati al Consiglio e all'Assemblea dei Sindaci in data 20/10/2014.

Il **Consiglio** composto dal Presidente e da 12 componenti eletti tra i Sindaci e i consiglieri comunali in carica dura 2 anni. E' l'organo di indirizzo e controllo e nell'esercizio di tale funzione adotta tutti gli atti che impostano, determinano o comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente. L'art. 13 dello Statuto ne dispone le funzioni complessive.

L'Assemblea dei 47 Sindaci è un organo collegiale con poteri propositivi, consultivi e di controllo le cui funzioni sono elencate all'art. 22 dello statuto.

L'art. 1, comma 9-ter, della Legge n. 21/2016, di conversione del Decreto Legge 30 Dicembre 2015 n. 210, in applicazione del comma 79 lett. b) dell'articolo 1 della Legge 56/2014, che disciplina l'indizione delle elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale, ha stabilito che le elezioni sono indette e svolte entro 90 giorni dalla scadenza per fine del mandato.

Pertanto con Atto del Presidente n° 163 del 4 novembre 2016, sono stati indetti i comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio Provinciale, i cui componenti sono eletti dai Sindaci e dai Consiglieri Comunali dei Comuni della Provincia di Modena; a loro volta sono eleggibili alla carica di Consigliere provinciale i Sindaci e i Consiglieri dei Comuni della Provincia di Modena;

L'elezione del Consiglio provinciale, prevista per il giorno 17 dicembre 2016, avviene sulla base di liste concorrenti composte da un numero di candidati non inferiori a 6 (sei) e non superiore a 12 (dodici), e devono essere sottoscritte dal 5% degli aventi diritto al voto; questi ultimi, che formano il corpo elettorale, sono individuati nell'attestazione che ciascun Segretario Comunale trasmette alla Provincia alla data del 35 giorno antecedente l'elezione.

L'elenco comprensivo del corpo elettorale, viene a sua volta pubblicato dall'ufficio elettorale della provincia al 30° giorno antecedente l'elezione del rinnovo del Consiglio.

La struttura organizzativa dell'Ente

L'attuale struttura organizzativa della Provincia di Modena risente delle disposizioni pregresse a partire dalla Spending Review (luglio 2012) con la quale si imponeva il divieto di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, bloccando di fatto l'attività relativa all'adozione del Piano Occupazionale. In presenza di tali difficoltà e di ampi margini di incertezza sulle prospettive future, l'Amministrazione è stata costretta ad adottare misure di forte contenimento delle spese e a

ripensare il modo con cui organizzare i propri interventi. Il quadro contempla anche il blocco della contrattazione nazionale, la riduzione dei budget per la formazione, il contenimento delle spese per missioni, lavoro flessibile e contrattazione decentrata integrativa. A ciò si aggiunge un numero rilevante di dipendenti e dirigenti andati in pensione e altri che hanno avviato percorsi di trasferimento presso altri enti per cui la gestione dei servizi essenziali si è rilevata giorno dopo giorno conseguentemente sempre più difficoltosa.

Rigide imposizioni vengono anche dalla Legge di Stabilità 190/2014 prevedendo al comma 421 una dotazione organica delle Province determinata in misura non superiore al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 tenuto conto delle funzioni attribuite.

Nell'attesa delle modifiche costituzionali per l'abolizione delle Province (riforma del titolo V della 2a parte della Costituzione e relative norme di attuazione), la Regione con propria legge n. 13/2015 riforma il sistema di governo regionale e locale individuando le funzioni che non sono più di competenza delle Province, stabilendo le modalità di allocazione dei dipendenti stessi.

In questa sofferta fase transitoria la Provincia di Modena è diventata il punto di riferimento tecnico per la gestione dei rapporti istituzionali con le altre Province e la Regione.

A fine ottobre 2015 l'Ente in attuazione delle disposizioni regionali e dei criteri ministeriali per le procedure di mobilità ed inserimento dei soprannumerari nel Portale del Dipartimento della funzione pubblica, approva gli elenchi del personale da trasferire a seguito del passaggio delle attività alla Regione. Presso l'ARPAE e l'Agenzia regionale sicurezza del territorio e protezione civile confluisce il personale addetto alle materie ambientali, presso la Regione i dipendenti addetti all'agricoltura, alla caccia e pesca, alle attività produttive, commercio e turismo, all'istruzione e formazione, alla sanità e politiche sociali.

Ad inizio novembre 2015 l'Ente individua il personale che con decorrenza 1/1/2016 rimane assegnato alla Provincia di Modena per l'esercizio delle funzioni fondamentali e determina la corrispondente spesa della dotazione organica che ammonta ad euro 7.814.400,81, ben al di sotto dei limiti previsti dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.

Con successivo atto di fine dicembre la Regione dispone la riassegnazione in distacco fino al 31 ottobre 2016 di parte del personale trasferito in relazione alla conferma in capo alle Province di alcune funzioni relative a commercio, turismo, diritto allo studio, e formazione professionale.

Sempre la Regione ha poi disposto specifiche autorizzazioni temporanee ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 comma 3bis della legge 13/2015 per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

Il panorama legato alle risorse umane si completa con l'accordo a fine anno con il Ministero Istruzione Università e Ricerca attuativo del D.P.R. 14/9/2015 finalizzato al trasferimento allo Stato del personale docente e ATA dell'ITIS "E. Fermi" percorso poi perfezionatosi ad inizio marzo 2016.

L'attuale assetto organizzativo approvato il 31 maggio 2016 con decorrenza 1/8/2016 consta di 3 aree: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area lavori pubblici e l'area deleghe.

Il Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica rimane servizio autonomo in relazione al fatto che la legge regionale 13/2015 prevede di fatto una fase transitoria nella quale la funzione rimane in capo alle Province in attesa di modificare la cosiddetta legge regionale 20/2000.

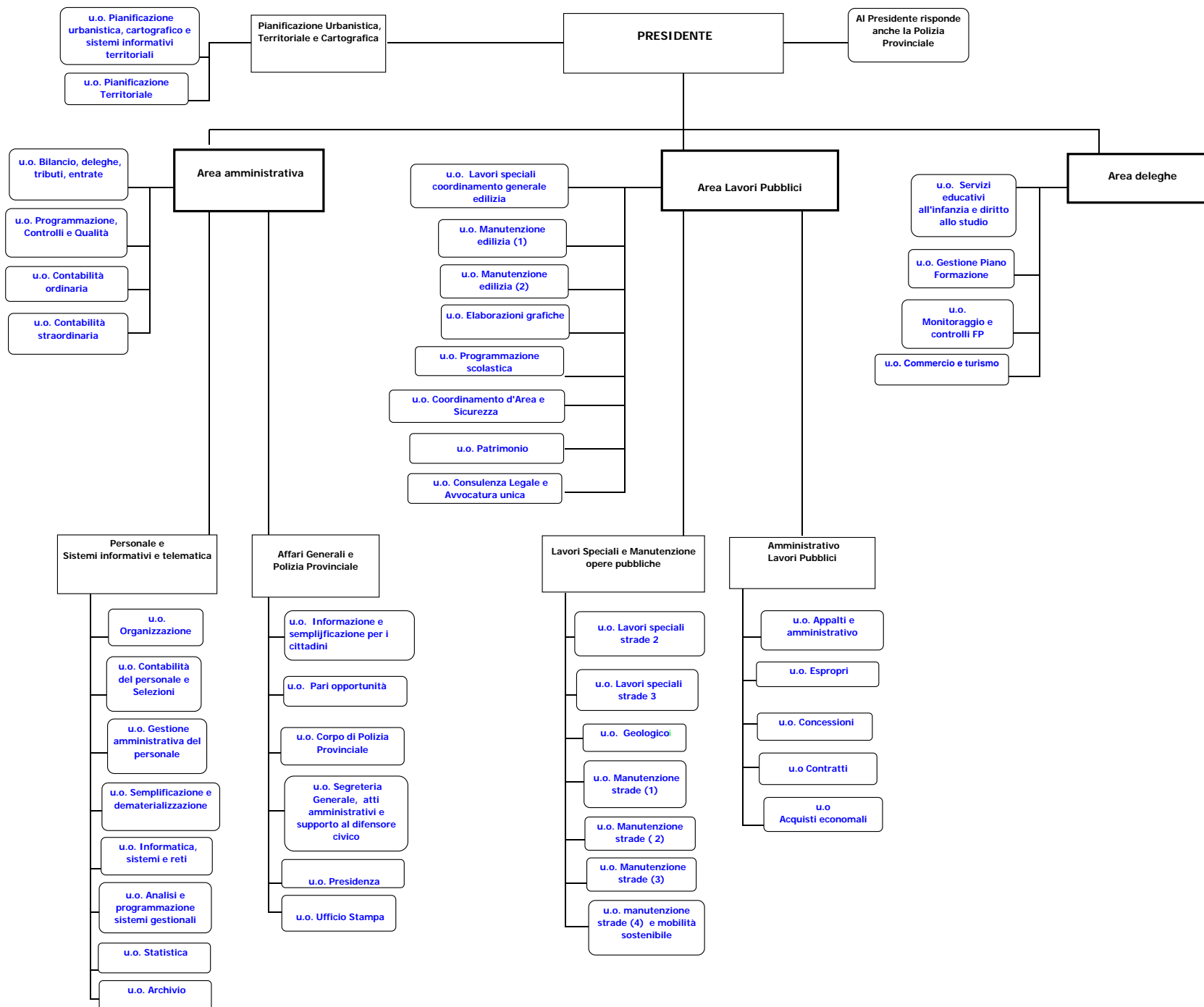
Dal 15/12/2015 la Provincia condivide il servizio in forma associata con il Comune delle funzioni di Segretario generale. La prestazione a carico della Provincia incide per un 20%.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 6 bis del D.L. 78/2015, la competenza sulle politiche attive del lavoro è rimasta in capo alle Province fino al 31/7/2016. A seguito del trasferimento delle suddette funzioni, il personale dipendente nonostante rimanga titolare presso la Provincia di Modena e pertanto retribuito dall'ente medesimo è stata assegnato funzionalmente all'Agenzia regionale per il lavoro a far data dall' 1/8/2016.

Nel quadro di assegnazione delle risorse umane tali unità di personale non sono computate, in quanto al momento la Convenzione che ha disciplinato il trasferimento delle funzioni in parola ha validità fino al 31/12/2016.

Quadro di assegnazione delle Risorse umane dall'1/1/2017

Centro di responsabilità	Responsabile	DIR	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
1.5 Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica	Manicardi Antonella	1	2*	2	3				8
2.0 Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	1	2	6	5	1			15
2.2 Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele		6	10	9	5	6		36
2.5 Servizio Polizia provinciale e Affari Generali	Leonelli Fabio	1	3	9	13	1			27
6.0 Area Lavori Pubblici	Manni Alessandro	1	6	9	12	2	1		31
6.1 Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche	Rossi Luca	1	3	13	17	13	28		75
6.5 Servizio Amministrativo Lavori Pubblici	Manni Alessandro		4	9	13	5	3		34
8.0 Area deleghe	Guglielmi Mira	1	4	4	6	1			16
Totale Risorse umane		6	30	62	78	28	38		242



Quadro di assegnazione delle Risorse strumentali al 30/11/2016

Centro di responsabilità	Responsabile	P.C.	STAMPANTI	FOTOCOPIATRICI	AUTOVEICOLI	MACCHINE OPERATRICI
1.5 Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica	Manicardi Antonella	8	2	1		
2.0 Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	16	8	5		
2.2 Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele	45	4	3		
2.5 Servizio Polizia provinciale e Affari Generali	Leonelli Fabio	22	4	3		
6.0 Area Lavori Pubblici	Manni Alessandro	33	5	3		
6.1 Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche	Rossi Luca	31	3	2	34	14
6.5 Servizio Amministrativo Lavori Pubblici	Manni Alessandro	34	3	2	55	
8.0 Area deleghe	Guglielmi Mira	16	2	2		
Totale		205	31	21	89	14

Gli autoveicoli dell'ente sono gestiti dalla viabilità e dall'economato (il conteggio esclude i veicoli oggetto di passaggio alla Regione e all'Arpa)

I fax sono complessivamente 40 in dotazione e di proprietà della Provincia di Modena, di questi:

28 sono adibiti a funzioni istituzionali o che rimangono nella titolarità dell'amministrazione;

12 sono ubicati presso uffici le cui funzioni saranno oggetto di trasferimento alla Regione ed in particolare:

1 fax welfare (4° piano sede viale martiri), 1 fax formazione professionale, 1 fax attività produttive ex turismo, 9 fax politiche del lavoro e centri per l'impiego.

Ulteriori attrezzature informatiche sono:

20 portatili

5 plotter

32 server di tipo rack

47 server virtualizzati

6 apparati di storage tipo Nas

30 apparati attivi di rete (router e switch)

Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia

Gli Istituti di istruzione superiore in Provincia di Modena sono 30 (il liceo S. Carlo è stato accorpato al liceo Muratori, e l'Istituto Don Magnani di Sassuolo è stato accorpato al Volta) per un totale di 55 edifici essendo alcuni dotati di più sedi.

	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica
Edifici Scolastici gestiti dall'Ente Locale	"A"	"B"	"C"	"D"	"E"	"F"
Numero complessivo di edifici scolastici					51	4
Superficie totale (a lordo delle murature perimetrali) - Mq					253.671	16.994
Volume riscaldabile totale (superficie a lordo delle murature perimetrali per altezza dei locali) - Mc					936.356	59.058

ISTITUTI SUPERIORI	a.s. 2016/2017 (fonte USR Ufficio VIII settembre 2016 ORGANICO DI FATTO)											
	1^		2^		3^		4^		5^		Totale	
	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.
LS "M. Fantì"	361	14	340	14	338	13	304	13	276	12	1.619	66
ITI "L. da Vinci"	262	10	223	10	151	7	155	7	124	7	915	41
IIS "Meucci"	216	9	225	10	211	9	173	8	147	7	972	43
IPSIA "G. Vallauri"	204	9	144	8	133	5	122	5	84	4	687	31
TOTALE CARPI	1.043	42	932	42	833	34	754	33	631	30	4.193	181
IIS "I. Calvi"	173	7	185	7	138	6	127	6	116	5	739	31
IIS "Galilei"	319	12	260	11	240	10	166	9	176	10	1.161	52
IIS "Luosi"	222	10	190	9	212	10	194	9	188	9	1.006	47
LS "M. Morandi"	195	10	224	10	159	8	145	7	156	7	879	42
TOTALE MIRANDOLA	909	39	859	37	749	34	632	31	636	31	3.785	172
LC "L. A. Muratori"	283	12	303	13	249	12	222	11	198	8	1.255	56
LC "S. Carlo"												
LS "A. Tassoni"	251	9	221	8	202	8	165	7	190	9	1.029	41
LS "Wiligelmo"	152	6	131	6	171	7	158	7	154	6	766	32
LSPP "C. Sigonio"	195	8	173	8	147	7	163	7	158	7	836	37
IA "A. Venturi"	374	14	291	14	270	11	259	11	250	11	1.444	61
ITC "J. Barozzi"	302	11	259	11	237	10	224	9	189	8	1.211	49

ISTITUTI SUPERIORI	a.s. 2016/2017 (fonte USR Ufficio VIII settembre 2016 ORGANICO DI FATTO)											
	1^		2^		3^		4^		5^		Totale	
	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.
ITAS "F. Selmi"	381	15	373	16	360	14	319	12	284	12	1.717	70
ITG "G. Guarini"	94	4	92	4	93	4	87	4	94	4	460	20
ITI "F. Corni"	517	20	440	18	363	14	305	13	308	13	1.933	78
IIS "Cattaneo"	392	16	326	14	313	14	251	11	206	10	1.488	65
IPSIA "F. Corni"	197	8	185	9	202	9	167	9	144	8	895	43
ITI "E. Fermi"	243	9	234	9	227	9	218	9	188	8	1.110	44
TOTALE MODENA	3.381	132	3.028	130	2.834	119	2.538	111	2.360	104	14.144	596
IIS "A. F. Formiggini"	320	14	305	14	311	13	273	12	251	11	1.460	64
ITCG "A. Baggi"	206	9	160	7	164	7	117	5	140	7	787	35
ITI "A. Volta"	319	13	277	12	272	12	285	13	223	12	1.376	62
Istituto Prof. "E. Morante"	135	5	156	7	127	6	136	6	115	6	669	31
IPSIA "A. Ferrari"	188	8	169	7	193	8	118	6	110	5	778	34
IPSIA "Don Magnani"												
TOTALE SASSUOLO	1.168	50	1.067	47	1.067	46	929	42	839	41	5.070	226
IIS "Cavazzi"	247	11	171	9	178	9	163	8	191	10	950	47

ISTITUTI SUPERIORI	a.s. 2016/2017 (fonte USR Ufficio VIII settembre 2016 ORGANICO DI FATTO)											
	1^		2^		3^		4^		5^		Totale	
	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.
IIS "Marconi"	106	5	86	4	81	4	79	4	52	3	404	20
TOTALE PAVULLO	353	16	257	13	259	13	242	12	243	13	1.354	67
IIS "Paradisi"	379	14	341	14	281	12	248	11	242	11	1.491	62
IIS "P. Levi"	420	16	365	14	292	12	224	11	139	7	1.440	60
IIS "L. Spallanzani" - Vignola (sede coordinata di Castelfranco E.)	29	1	34	2	21	1	32	2	41	2	157	9
IIS "L. Spallanzani" - Zocca (sede coordinata di Castelfranco E.)	51	2	30	1	32	2	32	2	23	1	168	8
TOTALE VIGNOLA	879	33	770	31	626	27	536	26	445	21	3.256	138
IIS "L. Spallanzani" - Castelfranco E.	268	11	203	9	186	10	142	7	106	5	905	42
TOTALE CASTELFRANCO E.	268	11	203	9	186	10	142	7	106	5	905	42
TOTALE COMPLESSIVO	8.001	323	7.116	309	6.554	283	5.773	262	5.260	245	32.707	1.422

Gli Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO anno 2016
AZIENDE	n. 1
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 10

La Provincia di Modena con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 ha provveduto ad approvare il piano di razionalizzazione previsto dall'art. 1 comma 611 e 612 della legge 23/12/2014 n. 190, c.d. Legge di stabilità per il 2015.

In data 31 marzo 2015 tale piano corredato anche dalla relazione tecnica è stato inviato alla Corte dei Conti, Sezione regionale Emilia Romagna.

I commi richiamati prevedevano che, al fine di assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2015 avviassero un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni tenendo conto dei criteri ivi descritti. L'adozione di un piano operativo di razionalizzazione doveva essere approvato entro il 31 marzo 2015.

In data 21 dicembre 2015 con atto n. 113 il Consiglio Provinciale ha approvato le misure attuative del piano di razionalizzazione approvato in data 30 marzo 2015.

La relazione sui risultati conseguiti è stata approvata dal Presidente con atto n. 55 del 31/3/2016.

Nel corso dell'anno 2016 sono state dismesse due società, Banca Popolare Etica soc.coop. a r.l. e Fer Srl, così come previsto dal piano di razionalizzazione del 2015.

Nel mese di agosto è stato approvato il decreto legislativo n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della riforma Madia, che porterà gli enti locali ad una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute entro il 23 marzo 2017.

AZIENDE

CHARITAS ASP – Servizi assistenziali per disabili

	Denominazione azienda: Charitas ASP - Servizi assistenziali per disabili			
Fondo di dotazione				
Enti associati: 3	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,29%	42,86%	0%	42,86%
Province	Modena			
Comuni	Modena			
Altri soggetti	Arcidiocesi di Modena e Nonantola			
Oggetto sociale	La mission dell'Istituto Charitas è quella di prendersi cura della persona con disabilità psicofisica grave, rispondendo all'intera gamma dei suoi bisogni che sono di tipo assistenziale, sanitario, psicologico, spirituale			
Ragione della partecipazione	La società produce servizi di interesse generale, in quanto finalizzati all'assistenza di categorie svantaggiate. In via più generale, ai sensi del comma 2 dell'art. 19, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) la provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.			

SOCIETA' DI CAPITALI

1. AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

	Denominazione società: Autostrada del Brennero s.p.a.			
Capitale sociale	euro 55.472.175			
Quota Provincia	euro 2.352.570			
Enti associati: 21	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	4,24%	41,35%	37,66%	16,75%
Oggetto sociale	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero-Verona- Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi.			
Ragione della partecipazione	<p>Posto che spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale nei settori della viabilità e dei trasporti, la partecipazione a tale società risulta essere una scelta strategica finalizzata al governo del territorio, in quanto tale partecipazione permette all'ente di intervenire sul sistema di circolazione stradale urbana ed extraurbana mediante la realizzazione di opere di miglioramento e potenziamento delle strade provinciali nei territori interessati dal passaggio dell'autostrada. Va inoltre considerato il valore strategico dell'Autostrada Modena-Brennero, per lo sviluppo economico del territorio modenese. In tal senso, l'attività societaria configura pienamente le caratteristiche di servizi di interesse generale per il territorio e la collettività provinciale, in ambiti di competenza dell'Ente.</p> <p>Si ritiene quindi la partecipazione in tale società pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3 comma 27 e seguenti della L. 244/2007 e dell'art. 1 comma 611 L. 190/2014.</p> <p>Al momento si ritiene che trattasi di società che opera nell'ambito delle funzioni fondamentali della Provincia ex legge 56/2014.</p>			

2. SETA S.P.A.

	Denominazione società: Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. (in breve, SETA s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 11.997.659			
Quota Provincia	euro 854.048,64			
Enti associati n. 52	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	7,12%	32,91%	10,07%	50,24%
Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parchimetri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti			
Ragione della partecipazione	<p>La società è operativa dal 01/01/2012 – nata dalla fusione per incorporazione della società TEMPI Spa nelle società ATCM Spa (progetto approvato dalla Provincia di Modena con delibera di Consiglio n. 241 del 28/09/2011).</p> <p>La società è soggetto gestore dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (servizio pubblico a rilevanza economica), essendo affidataria del contratto di servizio gestito dall'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (AMO s.p.a., di cui sopra), per conto degli enti locali del territorio modenese. La società eroga, dunque, servizi di interesse generale riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia, ai sensi delle disposizioni legislative citate per la società AMO s.p.a.</p> <p>Si ritiene quindi la partecipazione in tale società pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3 comma 27 e seguenti della L. 244/2007, in quanto configura pienamente le caratteristiche di servizi di interesse generale per il territorio provinciale, nell'ambito delle competenze dell'Ente.</p> <p>Essendo, inoltre, SETA S.p.A. il risultato di un'operazione di razionalizzazione già avviata precedentemente alle disposizioni della legge di stabilità 2015, se ne</p>			

	prevede il mantenimento in quanto coerente con le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 611, lett. d) della stessa L. 190/2014, operando la società stessa coerentemente rispetto alle funzioni istituzionali dell'ente con particolare riferimento alla legge 56/2014.
--	---

3. C.R.P.A. S.P.A.

	Denominazione società: Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. (in breve C.R.P.A. s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 2.201.350,00			
Quota Provincia	euro 35.300			
Enti associati: n. 23	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	1,60%	42,61%	33,94%	21,85%
Oggetto sociale	La società ha come oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecompatibile.			
Ragione della partecipazione	Il Consiglio Provinciale con atto n. 243 del 19/12/2012 ha deliberato la <u>dismissione</u> della quota societaria in C.R.P.A.			

4. AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.

	Denominazione società: Agenzia per il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. (in breve, AMO s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 5.312.848			
Quota Provincia	euro 1.540.720			
Enti associati: n. 48	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	29%	71%		
Province	Modena			
Comuni	Tutti i Comuni della provincia di Modena			
Oggetto sociale	Ha per oggetto: la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del Bacino provinciale; la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e l'organizzazione di servizi complementari; la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili; lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità; la progettazione di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale; la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente; la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute; [...].			
Ragione della partecipazione	La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D.Lgs. 422/1997). La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art. unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale". Inoltre, la società, svolgendo anche funzioni amministrative strumentali all'attività degli enti locali, opera esclusivamente con gli enti locali soci (che ai sensi della citata LR 30/98, possono essere esclusivamente gli enti locali della provincia), nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani"). La Provincia di Modena non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività			

	<p>analoghe o similari a quelle svolte da AMO S.p.A., posto che le funzioni assegnate dalla legge regionale alle agenzie per la mobilità attengono alla programmazione, alla regolazione ed al controllo sui servizi di trasporto pubblico locale e non alla loro gestione ed erogazione.</p> <p>Si ritiene quindi la partecipazione in tale società, al momento, pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della L. 244/2007 perché eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia.</p> <p>Le funzioni inerenti il settore di competenza della società e gli ambiti ottimali di operatività sono, tuttavia, oggetto di riordino normativo da parte della Regione Emilia-Romagna. Le nuove disposizioni normative regionali potrebbero, pertanto, comportare la necessità di adottare diverse determinazioni in ordine al mantenimento della partecipazione della Provincia di Modena.</p> <p>Al momento si ritiene che trattasi di società che opera nell'ambito delle funzioni fondamentali della Provincia ex legge 56/2014.</p>
--	--

5. AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

	Denominazione società: Società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l.			
Capitale sociale	euro 100.000			
Quota Provincia	euro 13.515			
Enti associati: n. 4	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	13,51%	85,90%		0,58%
Province	Modena			
Comunità Montane	Frignano			
Comuni	Pavullo			
Altri soggetti	Club Aereo Pavullo nel Frignano			
Oggetto sociale	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'aeroporto di Pavullo nel Frignano.			
Ragione della partecipazione	<p>Il Comune di Pavullo (con delibera CC n. 25/2013) e la Comunità Montana del Frignano (con deliberazione di Consiglio n. 13/2013), i quali rappresentano l'85,90 del capitale sociale, hanno approvato la <u>mesa in liquidazione della società</u>. La Provincia di Modena ne ha preso atto con delibera del Consiglio provinciale n 230 del 18.12.2013).</p> <p>Al momento non si conoscono i tempi da parte del soggetto liquidatore.</p>			

6. G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano - soc.coop.a.r.l.

	Denominazione Società: G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano s.c.r.l.			
Capitale sociale	euro 101.883			
Quota Provincia	euro 5.109			
Enti associati: n. 43	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	5,01%	22,63%	12,74%	59,62%
Oggetto sociale	<p>Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo.</p> <p>La partecipazione degli enti pubblici locali nei Gruppi di Azione Locale è prevista nei regolamenti per lo sviluppo rurale dell'Unione Europea ed è essenziale per poter beneficiare degli aiuti previsti dal Piano di sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna (PSR) per il territorio dell'Appennino.</p>			

Ragione della partecipazione	<p>La società eroga servizi di interesse generale nell'ambito della promozione e dello sviluppo economico e sociale del territorio appenninico, attraverso la gestione e l'utilizzo di finanziamenti comunitari. Non esiste sul territorio dell'Appennino Modenese e Reggiano società analoga o simile, cosa del resto esclusa dalla Regione in quanto un territorio può partecipare ad un unico GAL. Gli "Indirizzi legislativi per la riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" presentato dalla Giunta della regione Emilia-Romagna in data 27 marzo 2015 prevedono, anche se in maniera riordinata, il mantenimento in capo alle Province delle funzioni in materia di Turismo.</p> <p>In relazione alla legge regionale 13/2015 nella quale – oltre alle funzioni fondamentali previste dalla legge 56/2014, si assegnano ulteriori funzioni alla Provincia – si conferma la coerenza rispetto ai fini istituzionali del mantenimento delle quote della società G.A.L. scoop, in quanto opera nella funzione turismo. I GAL sono i soggetti a cui la Regione consente di partecipare alla selezione per l'attuazione del nuovo Programma Leader 2014 – 2020 (Misura 19 del PSR).</p>
------------------------------	---

7. PROMO SOC. CONS. A R.L.

	Denominazione Società: Società per la Promozione dell'economia modenese s.c.r.l. (in breve PROMO S.C.R.L.)			
Capitale sociale	euro 9.996.085			
Quota Provincia	euro 49.773			
Enti associati: n. 3	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,50%	9,50%	90,00%	
Province:	Modena			
Comuni	Modena			
Altri soggetti	CCIAA Modena			
Oggetto sociale	<p>Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato.</p>			
Ragione della partecipazione	<p>Eroga servizi di interesse generale a sostegno del settore di competenza della Provincia e costituisce lo strumento organizzativo che consente la realizzazione di obiettivi comuni e condivisi fra i soci, di carattere strategico per la promozione e lo sviluppo economico del territorio.</p> <p>Nel dicembre 2009, considerato il livello di specializzazione e di innovazione tecnologica raggiunto complessivamente dal sistema produttivo modenese ed il cambiamento degli scenari economici internazionali, i soci pubblici hanno deciso di riorganizzare l'assetto degli organismi pubblici di servizio alle imprese, adeguandone le funzioni ai fabbisogni più recenti. La Camera di Commercio è stata individuata come l'ente in cui ricondurre ad unitarietà le azioni di marketing territoriale e si è quindi proceduto ad una rimodulazione dell'assetto societario di ProMo con la cessione all'ente camerale della maggior parte delle quote possedute da Comune e Provincia di Modena.</p> <p>Con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 e successiva delibera di consiglio n. 113 del 21/12/2015 "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena", si è deciso di procedere alla dismissione della quota societaria posseduta.</p>			

8. MODENAFIERE S.R.L.

	Denominazione Società: Modenafiere s.r.l.			
Capitale sociale	euro 770.000			
Quota Provincia	euro 112.480			
Enti associati: n. 5	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,61%	14,61%	14,61%	56,18%
Oggetto sociale	<p>La società ha per oggetto la valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile.</p>			
Ragione della partecipazione	<p>La società, che gestisce il quartiere fieristico modenese, eroga servizi di interesse generale in ambiti di competenza della Provincia e costituisce lo strumento organizzativo che consente la realizzazione di obiettivi comuni e condivisi fra i soci, di carattere strategico per la promozione e lo sviluppo economico del territorio. Oltre alla Provincia di Modena, sono soci il Comune di Modena, la CCIAA di Modena e la società Bologna Fiere.</p> <p><i>Gli "Indirizzi legislativi per la riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"</i> presentati dalla Giunta della regione Emilia-Romagna in data 27 marzo 2015 prevedono, di "riconsiderare l'assetto in materia di...fiere".</p> <p>In considerazione della rilevanza dell'attività esercitata dalla società ai fini dello sviluppo locale, si era ritenuto di mantenere la partecipazione rimandando per eventuali diverse valutazioni e determinazioni alle future disposizioni normative regionali in corso di adozione. Sulla base delle osservazioni al "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena" approvato con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 pervenute dalla Corte dei Conti, il mantenimento della quota societaria sarà oggetto di rivalutazione nell'arco dell'anno 2016.</p>			

9. LEPIDA S.P.A.

	Denominazione Società: Lepida s.p.a.			
Capitale sociale	euro 60.713.000			
Quota Provincia	euro 1.000			
Enti associati: n.394	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,0016%	0.01%	99,30%	
Oggetto sociale	<p>La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per realizzazione e gestione, le attività di: - pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; - progettazione; appalto per l'affidamento lavori; - costruzione; - collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; - affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; - messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; - predisposizione delle infrastrutture necessarie per erogare i servizi di connettività; - monitoraggio delle prestazioni di rete</p>			
Ragione della partecipazione	<p>La società eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione. La società espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all'attività dei soci ed opera esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani").</p>			

	<p>Sono soci della società, la regione Emilia-Romagna, tutti i comuni e le province della regione, e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale.</p> <p>Si ritiene quindi la partecipazione in tale società pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della L. 244/2007 in quanto società strumentale degli enti locali della regione Emilia-Romagna e in quanto eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia, con particolare riferimento alla legge 56/2014.</p>
--	---

10. TPER S.P.A.

	Denominazione Società: Trasporto passeggeri Emilia Romagna s.p.a.			
Capitale sociale	euro 69.492.702,00			
Quota Provincia	euro 27.870,00			
Enti associati: n.	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,04%	50,77	49,19	
Oggetto sociale	<p>La società ha per oggetto l'esercizio, diretto e/o tramite società o enti partecipati, della attività inerente alla organizzazione e alla gestione di sistemi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.</p> <p>La società, nata per fusione/scissione da FER Srl e ACT di Bologna in data 1 febbraio 2012, riunisce le divisioni di trasporto di ACT e FER e produce il 30% del trasporto ferroviario regionale. La società, dunque, svolge servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione di servizi pubblici di trasporto di cose e di persone. Opera, cioè, in un ambito oggetto di funzioni attribuite alle Province fra le quali si annovera la viabilità e i trasporti, oltre alla tutela ambientale.</p>			
Ragione della partecipazione	<p>Dai primi mesi del 2014 è divenuta azionista di riferimento di SETA, azienda che eroga i servizi di trasporto pubblico locale su gomma nelle province di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Pur svolgendo la società servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione di servizi pubblici di trasporto di cose e di persone interessanti anche il territorio della Provincia di Modena, si ritiene sia in ragione della percentuale di partecipazione sia per il fatto che la Provincia di Modena partecipa ad altra società avente oggetto analogo o simile, di prevedere la dismissione della partecipazione societaria, da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie.</p> <p>Il "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena" approvato con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 prevede la dismissione della quota societaria.</p>			

Gli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente

In attuazione del regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio Provinciale in data 19 dicembre 2012, dal 2013 sono state implementate nuove azioni di controllo sulle società partecipate. Nello specifico, alle società con una partecipazione della Provincia superiore al 10% o per le quali sussista una particolare rilevanza in termini di servizi erogati alla cittadinanza del territorio provinciale, è stato richiesto l'invio alla Provincia di una relazione nella quale siano meglio specificati gli obiettivi gestionali di tali società. Tale richiesta è stata ripetuta per l'anno 2017 per AMO s.p.a., Seta s.p.a., Modenafiore s.r.l. e GAL Antico Frignano e Appennino reggiano soc. coop.

SETTORE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

1. AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.P.A.

Oggetto sociale	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena
Obiettivi gestionali	<p>Predisposizione di un capitolato di gara condiviso che copra il bacino ottimale di Modena – Reggio Emilia assieme alla Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia. Ancora incerte invece le garanzie di copertura delle condizioni finanziarie.</p> <p>Fino ad espletamento della gara, che prevede una procedura complessa, si propone di continuare per il 2016 con l'attuale servizio, alle condizioni vigenti col Contratto di Servizio in atto.</p> <p>L'atto di indirizzo regionale (settembre 2015) non prevede più la stipula di formali Accordi di programma per il 2016, per cui si dovrà procedere al monitoraggio del livello di attuazione dell'Accordo precedente.</p> <p>E' confermato il taglio delle risorse nazionali per il TPL di ca. il 4/5%, avvenuto negli anni scorsi. La Regione Emilia Romagna ha confermato nell'Atto di Indirizzo 2016-2018 la quota di risorse di 251 ml a livello regionale per il 2016. L'obiettivo previsto dal piano è Km. 12.400.000 vett/km annui.</p> <p>Sono confermati gli interventi concordati con i Comuni interessati: messa a regime degli interventi del servizio di trasporto scolastico tenuto conto dell'aumento degli studenti delle superiori e del completamento della riforma degli ordinamenti scolastici, monitoraggio sull'attuazione del contratto di servizio volta al miglioramento e al controllo dell'attività del gestore, gestione del contratto dei servizi per il trasporto di studenti degli istituti superiori per attività di educazione fisica, gestione delle segnalazione e dei reclami, prosecuzione sviluppo "cruscotto aziendale" cioè del sistema di monitoraggio in tempo reale dei principali indicatori dei servizi di TPL erogati, partecipazione ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale provinciale e dei Comuni e richiesti dall'Unione Europea per accedere ai fondi POR-FESR.</p> <p>Per quanto riguarda il sistema tariffario dopo aver adeguato le tariffe extraurbane agli obiettivi regionali, si valuterà il sistema relativo ai servizi urbani di competenza dei Consigli Comunali. Si propone inoltre di realizzare una nuova mappa del trasporto urbano di Sassuolo, d'intesa con il Comune e il rinnovo delle tabelle Prontobus nel Comune di Carpi.</p> <p>Dopo aver riportato alla normalità l'organizzazione del TPL nell'area della pianura modenese, si dovrebbe iniziare l'opera di ripristino delle infrastrutture confermando la priorità per i depositi di Finale Emilia e Mirandola. Anche il nuovo terminal di Nonantola potrebbe vedere l'inizio del primo stralcio dei lavori.</p> <p>Sono confermati anche per il 2016 gli accordi di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia.</p> <p>Prosegue lo sviluppo delle attività di mobility management: collaborazione con gli istituti superiori di Pavullo, svolgimento delle funzioni di Mobility Manager di Area per i comuni del distretto ceramico, attività di supporto agli enti soci per lo sviluppo di iniziative sulla mobilità sostenibile.</p> <p>Sono previsti diversi interventi alle infrastrutture e al patrimonio in accordo con i Comuni interessati: piena attivazione del deposito autobus di Pavullo, progettazione e realizzazione nuovo capolinea filoviario di via dello Zodiaco di cui capofila è Acer di Modena, collaudo adeguamento rete filoviaria e illuminazione pubblica di Via Buon Pastore a Modena, progettazione e installazione di n. 20 nuove pensiline nel biennio 2015/2016 in diverse località del bacino provinciale, lavori di manutenzione nel deposito di Sassuolo.</p>

	AMO è candidata ad un progetto europeo di infomobilità sui servizi a chiamata assieme a partner della Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Polonia e Croazia.	
Riferimento agli Indirizzi Strategici e finalità della Provincia	n. 2 – Mobilità	Confronto con la Regione in relazione alla programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale e una più appropriata configurazione dell'Agenzia per la Mobilità aMo se si presenta l'esigenza e l'opportunità di prevedere una area vasta di dimensione interprovinciale
	n. 2 – Mobilità	Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale

2. AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

Oggetto sociale	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero – Verona - Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi
Obiettivi gestionali	Quota di partecipazione inferiore all'5% (4,24%)

3. SOCIETÀ EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI (IN BREVE SETA S.P.A.)

Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parcometri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti attinenti all'esercizio dei servizi di trasporto	
Obiettivi gestionali	<p>I contratti di servizio attualmente gestiti da SETA Spa nei Bacini di Modena e Piacenza sono in proroga con scadenza 31/12/2015, mentre quello di Reggio Emilia è anch'esso in proroga al 30/06/2016.</p> <p>Non risulta ancora avviata la procedura di gara per l'affidamento dei servizi e non è stata ufficialmente comunicata l'intenzione di proseguire in proroga in contratti in essere da parte delle Agenzie per la Mobilità di Modena e Piacenza. La Regione Emilia Romagna ha approvato l'Atto di Indirizzo Triennale per il Trasporto Pubblico Locale.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione della società si è insediato all'inizio di settembre 2015, ed avvierà il lavoro di definizione del Piano Industriale 2016-2018, ha predisposto le previsioni di spesa per la prosecuzione del servizio agli attuali livelli produttivi ed il piano degli investimenti. In particolare è previsto l'acquisto di 57 autobus ed 8 filobus nel biennio 2016-2017 per complessivi 17,2 milioni di euro, per i quali si prevedono contributi per 8,2 milioni di euro. Parti di questi contributi sono condizione all'adozione da parte dei Comuni capoluogo e di quelli superiori ai 50.000 abitanti dei PUMS (Piani Urbani Mobilità Sostenibile). Si auspica che i comuni soci provvedano celermente a tale adempimento previsto dalla Regione al fine di accelerare tutte le procedure che ne derivano.</p>	
Riferimento agli Indirizzi Strategici e finalità della Provincia	n. 2 – Mobilità	Confronto con la Regione in relazione alla programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale e una più appropriata configurazione dell'Agenzia per la Mobilità aMo se si presenta l'esigenza e l'opportunità di prevedere una area vasta di dimensione interprovinciale
	n. 2 – Mobilità	Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale

4. LEPIDA S.P.A.

Oggetto sociale	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano	
Obiettivi gestionali	<p>Nei prossimi anni LepidaSpa continuerà a svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide. • progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida. • progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni. • gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso. • ricerca di meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti <p>Si farà carico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • evolvere il Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali. • di coordinare ed attuare programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione. • sviluppare l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogenizzazione processi di semplificazione. • fornire ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale. 	
Riferimento agli Indirizzi Strategici e finalità della Provincia	n. 1 – Sviluppo istituzionale	Fibra ottica

SETTORE ECONOMIA E SVILUPPO

1. G.A.L. ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO SOC. COOP.

Oggetto sociale	Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo
Obiettivi gestionali	<p>La cooperativa è costituita in via prioritaria per l'attuazione dei programmi Leader promossi dalla Comunità Economica Europea, e vuole porsi come agenzia di sviluppo del territorio. In data 23 Ottobre 2015, il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano ha presentato alla Regione Emilia Romagna la candidatura per finanziare la Strategia di Sviluppo Locale per il nostro appennino ai sensi della Misura 19 del PSR (Piano Sviluppo Rurale), elaborata col concorso delle Istituzioni ed Associazioni di categoria locali e della popolazione, come indicato in seguito.</p> <p>Sulla base dei contenuti della Strategia di Sviluppo Locale approvata dalla Regione il 26/01/2016 ha avviato la elaborazione del PIANO DI AZIONE LOCALE PER L'APPENNINO MODENESE E REGGIANO 2014-2020 (PAL), che individua le modalità concrete di intervento per attuare le azioni indovinate nella strategia approvata.</p> <p>Per la elaborazione dei contenuti delle singole azioni il GAL si è avvalso del contributo di idee di 9 "gruppi di progettazione" per raccogliere suggerimenti e osservazioni al fine di dettagliare le</p>

	<p>proposte di intervento individuate nella strategia e definire la progettazione delle azioni specifiche del PAL. Nel mese di aprile 2016 è stato presentato il PAL e nella fase di negoziazione svoltasi tra Giugno e Agosto 2016 si sono svolti incontri tecnici con i referenti regionali delle aree tematiche previste all'interno del PAL che hanno portato ad una ridefinizione dello stesso e all'approvazione definitiva da parte della Regione Emilia -Romagna, avvenuta con D.G.R. n.13080 del 10/08/2016. Nel corso dei mesi di settembre e ottobre si è provveduto alla consegna alla Regione delle domande di sostegno relative alla misura 19.4.1 (costi di esercizio) e (costi di animazione) ed entro la fine del 2016 le attività saranno focalizzate alla presentazione dei primi bandi rivolti alle imprese agricole, agroalimentari e turistiche che andranno sottoposti all'approvazione della struttura tecnica regionale "Utel", e l'apertura e gestione dei due SUSR (sportelli unici per lo sviluppo rurale) di Pavullo nel Frignano (MO) e Cervarezza -Ventasso (RE).</p>	
Riferimento agli Indirizzi Strategici e finalità della Provincia	n. 5 – Attrattività del territorio	Sviluppo del territorio equilibrato dalla pianura alla montagna e tale da valorizzare le eccellenze locali
	n. 5 – Attrattività del territorio	Gestione unitaria su area vasta della ricerca di fondi europei e di finanziamenti per la valorizzazione della montagna

2. MODENAFIERE S.R.L.

Oggetto sociale	<p>Valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile</p>	
Obiettivi gestionali	<p>La società intende mettere in atto un programma di sviluppo e consolidamento dell'attività fieristica, attraverso la valorizzazione delle caratteristiche distintive e delle eccellenze del territorio. L'appoggio di BolognaFiere, socio di maggioranza, risulterà essenziale nella realizzazione degli investimenti destinati al miglioramento delle infrastrutture, al miglioramento degli standard qualitativi e al potenziamento del business collaterale legato ai servizi da offrire agli espositori.</p> <p>Il programma del 2017 prevede la realizzazione di n. 27 manifestazioni, di cui 12 dirette e 15 indirette:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dirette: Verdi passioni, Play, Modenantiquaria, Petra, Excelsior, Children's Tour, Fiera di Modena, In Giardino, Voliamo, Curiosa, Motor Gallery, 7.8. Novecento, Skipass • indirette: Mostra canina, Expo Elettronica, Cos-Mo, Mo-del, MO.MA, due edizioni di Gater, un Preview by Gater, I Meat, Modena NERD nuova manifestazione, Modena si Sposa, Modena Benessere Festival, Dronitaly nuova manifestazione, Artigiana Italiana e un evento convegnistico. <p>Nel 2017 e negli esercizi successivi si prevede di realizzare investimenti volti allo sviluppo qualitativo del quartiere, oltre all'adeguamento delle strutture sul fronte della sicurezza al fine di migliorarne la fruibilità sia da parte dei visitatori che degli espositori.</p> <p>Per quanto riguarda il triennio 2017-2019 la società prevede un aumento del Valore della Produzione per l'incremento dell'organizzazione diretta delle manifestazioni di cui sono stati acquisiti i marchi. La società intende concentrarsi inoltre sulle seguenti linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sperimentazione di nuovi format (eventi congressuali/meeting aziendali); • organizzazione di convention specializzate. 	
Riferimento agli Indirizzi Strategici e finalità della Provincia	n. 5 – Attrattività del territorio	Valorizzare l'intraprendenza e la creatività del mercato e della società civile
	n. 5 – Attrattività del territorio	Forti politiche comuni per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo e l'innovazione delle imprese

ALTRI SETTORI

1. CHARITAS ASP (Azienda Servizi alla Persona)

Oggetto sociale	Organizzazione ed erogazione di servizi rivolti a disabili, secondo le esigenze indicate dal Piano di zona del Comune di Modena – Distretto di Modena e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci
Obiettivi gestionali	La società produce servizi di interesse generale, in quanto finalizzati all'assistenza di categorie svantaggiate.

ORGANISMI IN VIA DI DISMISSIONE

1. CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI S.P.A. (IN BREVE C.R.P.A. S.P.A.)

Oggetto sociale	Conduzione di ricerche, realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile. Il Consiglio provinciale con atto n. 243 del 19/12/2012 ha deliberato la dismissione della quota societaria.
-----------------	--

2. TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA S.P.A. (IN BREVE TPER)

Oggetto sociale	Ha per oggetto l'esercizio dei servizi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie ed altri veicoli. Il Consiglio provinciale con atto n. 113 del 21/12/2015 ha deliberato la dismissione della quota societaria.
-----------------	---

3. SOCIETÀ PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA MODENESE S.C.R.L. (IN BREVE PROMO S.C.R.L.)

Oggetto sociale	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato. Il Consiglio provinciale con atto n. 113 del 21/12/2015 ha deliberato la dismissione della quota societaria.
-----------------	---

ORGANISMI IN LIQUIDAZIONE

1. SOCIETÀ AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO S.R.L.

Oggetto sociale	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'aeroporto di Pavullo nel Frignano. In corso di definizione il percorso per la messa in liquidazione della società entro il 31.12.2013.
-----------------	---

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

L'Ente non ha servizi a domanda individuale nè servizi a rilevanza economica e/o servizi a rete.

In ottemperanza della Legge 56/2014 e delle disposizioni di natura statutaria approvate dall'Assemblea dei Sindaci con delibera n. 1 del 20/10/2014, il Presidente - delle competenze che furono della Giunta - assume la competenza generale residuale. La stessa delibera stabilisce che "il Consiglio, delle competenze che furono della Giunta, assume gli atti inerenti: la programmazione finanziaria dell'ente e, dunque, accanto al bilancio e alle sue modifiche, il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto, le aliquote delle imposte, tasse e canoni.

Per quanto sopra indicato il consiglio ai sensi dell'art. 172 comma 1 lett. e) del testo unico D.Lgs.267/2000 ha definito le aliquote e le addizionali dei propri tributi.

Si confermano per l'anno 2017 i sottoindicati tributi provinciali nella misura dell'anno 2016 e specificatamente:

- imposta per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente: per l'anno 2017 si conferma nella misura del 5%;
- imposta provinciale di trascrizione: per l'anno 2017 si conferma l'aumento della tariffa base nella misura del 30% ai sensi dell'art. 4, c.2 , del regolamento approvato con delibera di consiglio n. 36 del 29.02.2000 parzialmente modificato con delibera di consiglio n. 26 del 13.02.2002 ;
- imposta provinciale sull'r.c.auto: per l'anno 2017 si conferma l'aumento nella misura del 16% come previsto dal comma 2 dell'art. 17 del d.lgs. 68/2011;
- canone per le occupazioni permanenti, realizzate con cavi, condutture, impianti o qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi: le tariffe unitarie di euro 1,031 per i comuni fino a 20.000 abitanti e di euro 0,859 per i comuni oltre 20.000 abitanti sono rivalutate per l'anno 2017 in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre 2016, di cui al regolamento approvato con delibera di Consiglio n. 163 del 13.09.2000 parzialmente modificato con delibera di Consiglio n. 26 del 13.02.2002.

La gestione del patrimonio

L'area Lavori Pubblici per mezzo dell'unità operativa Patrimonio e sicurezza garantisce l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo i criteri di efficacia, efficienza ed equità. L'ufficio assicura:

- attraverso un sistema informativo la fruizione di informazioni integrate ed allineate del patrimonio immobiliare,
- assicura la corretta gestione del funzionamento degli edifici provinciali destinati a servizi per l'utenza (scuole superiori, centro per l'impiego, palestre)
- assicura il corretto funzionamento delle sedi provinciali
- garantisce l'applicazione del piano di acquisizione e dismissione del patrimonio nonché la gestione
- assicura il pagamento dei canoni annuali e rinnovi conseguenti alle concessioni stipulate

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari viene approvato contestualmente al bilancio di previsione dal Consiglio ai sensi del DL 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 col quale si dispone all'articolo 58, comma 1, che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il suddetto Piano è visibile in questo documento nella seconda parte della Sezione Operativa.

L'elenco degli immobili posseduti dalla Provincia di Modena relativo all'anno 2016 ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 33/2013 è visibile sul sito internet www.provincia.modena.it nella sezione Amministrazione trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio. Gli immobili sono suddivisi per titolo di possesso (in proprietà o in uso L. 23/96) e per stato (in comodato, in locazione, in utilizzo diretto, liberi, in gestione da ACER, in concessione gratuita). Nella stessa sezione sono visibili gli elenchi degli affitti attivi e passivi.

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Attualmente l'Ente si trova negli equilibri di bilancio come si evince dal prospetto elaborato in data 30/9/2016 presente nel paragrafo "Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica"

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

PREVISIONE 2017

Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità

Rispetto del limite di indebitamento

Art. 204 del TUEL

2012	2013	2014	2015	2016
2,85%	2,90%	2,008%	1,90%	2,03%

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti

Rendiconto 2015		Previsione 2017	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	79.633.004,56	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	2.028.000,00
Percentuale di incidenza: (D/A)	2,5467%	di cui già assunti al 31.12.2015: 2.028.000,00	
		(-) contributi statali e regionali (c)	
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali	2.028.000,00

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016
Residuo debito	102.428.906,38	96.497.863,46
Nuovi prestiti		
Prestiti rimborsati	5.931.042,92	8.160.638,17
Estinzioni anticipate (1)		
Altre variazioni +/- (2)		
Totale fine anno	96.497.863,46	88.337.225,29

(1) Quota capitale dei mutui

(2) Da specificare

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2015	2016
Oneri finanziari (A)	1.648.645,36	1.628.197,64
Quota capitale (B)	5.931.042,92	8.160.638,17
Totale (C)	7.579.688,28	9.788.835,81
Totale primi 3 titoli delle entrate * (D)	86.593.322,38	77.559.263,06
Incidenza * (C/D)	8,75	12,62

* Dati informatizzati

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa

Con atto n. 221 del 2/11/2015 è stato individuato il personale che ai sensi dell'art. 1 comma 422 della legge 190/2014 rimaneva assegnato alle ente, tenuto conto delle funzioni fondamentali attribuite alle Province per effetto della legge 7 aprile 2014 n. 56.

Il costo di tale personale e pertanto il costo della relativa dotazione organica è stato determinato con il medesimo atto sopra citato ai sensi del comma 421 della legge di stabilità 2015 in euro 7.814.400,81, ben al di sotto del limite massimo stabilito dalla norma in parola che era costituito dal cinquanta per cento della spesa di personale in servizio alla data del 8/4/2014 e che ammontava ad euro 10.522.539,09.

Oltre alle funzioni fondamentali l'art. 1 comma 429 della legge 190/2014 prevede la competenza degli enti di area vasta sui compiti e le funzioni in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei Centri per l'impiego. A seguito del trasferimento delle suddette funzioni, il personale dipendente nonostante rimanga titolare presso la Provincia di Modena e pertanto retribuito dall'ente medesimo è stato assegnato funzionalmente all'Agenzia regionale per il lavoro a far data dall' 1/8/2016.

Per quanto attiene alla programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39 comma 1 della L. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs 165/2001 si da atto che non è esperibile alcuna programmazione delle esigenze occupazionali ostandovi il divieto di cui all'art. 16 comma 9 della L. 135/2012 confermato dall'art. 3 comma 5 della L. 114/2014 e da ultimo dall'art. 1 comma 420 della L. 190/2014 di procedere ad assunzioni di personale in qualunque forma nelle more del riordino delle Province di cui alla L. 56/2014.

Spesa di personale 2015	18.289.926,82 €
Spese correnti anno 2015	83.838.790,79 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	21,82%

L'aumento delle spese correnti rispetto agli anni precedenti è dovuto all'incremento dei trasferimenti dovuti allo Stato (ammontano ad oltre 13 milioni di euro), per effetto della legge di stabilità 2015.

Spesa di personale 2014	22.032.017,90 €
Spese correnti anno 2014	69.092.370,81 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	31,89 %

(dal rendiconto 2014 non è più inclusa la spesa di personale delle partecipate a norma del DL 90 del 24/6/2014 art. 3 comma 5 che ha abrogato il DL 78/2010 art. 76 comma 7)

Spesa di personale 2013	21.915.333,41 €
Spesa di personale 2013 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2013	23.945.635,84 €
Spese correnti anno 2013	73.646.259,46 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	32,51%

Spesa di personale 2012	23.346.878,11 €
Spesa di personale 2012 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2012	25.741.400,60 €
Spese correnti anno 2012	76.814.306,82 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	33,51%

Spesa di personale 2011 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2011	26.306.118,74 €
Spese correnti anno 2011	81.147.459,44 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	32,42%

In merito alla struttura organizzativa dell'Ente, nel 2016 sono stati approvati i seguenti atti:

- Determina dirigenziale del Personale n. 22 del 2/3/2016 "Procedura di mobilita' del personale docente ed A.T.A. in assegnazione funzionale presso l'ITIS "Enrico Fermi". provvedimenti".
- Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 8/6/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto del presidente n. 81 del 31.05.2016"
- Atto del Presidente n. 1 del 5/1/2016 "Affidamento al dott. Fabio Leonelli della direzione Affari Generali.
- Atto del Presidente n. 5 del 13/1/2016 "Autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2016 – esercizio provvisorio. limiti all'assunzione di impegni di spesa nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2016"
- Atto del Presidente n. 35 del 27/2 "Determinazioni in ordine alla dotazione organica dell'ente"
- Atto del Presidente n. 41 del 4/3 "Preso d'atto distacco parziale dirigenti regionali Nicolini Rita, Vecchiati Maria Paola e Rompianesi Giovanni
- Atto del Presidente n. 81 del 31/5/2016 "Assetto organizzativo dell'Ente – determinazioni a seguito dell'applicazione della legge regionale 13/2015"
- Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 08/06/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto del Presidente n. 81 del 31/5/2016
- Atto del Presidente n. 95 del 30/06/2016 "Servizio Amministrativo lavori pubblici - attribuzione dell'incarico dirigenziale al direttore dell'Area Lavori pubblici ing. Alessandro Manni".
- Atto del Presidente n. 102 del 14/07/2016 "Conferma degli incarichi dirigenziali dell'ente sino alla scadenza del mandato".
- - Atto del Presidente n. 109 del 27/07/2016 "Incarico di direzione dell' Area amministrativa al dott. Raffaele Guizzardi"
- Determina dirigenziale del Personale n° 58 del 29/07/2016 "Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia per il lavoro, la Citta' metropolitana di Bologna e le Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva. Determinazioni.
- Atto del Presidente n. 117 del 5/8/2016 "Assetto organizzativo dell'Ente – determinazioni a seguito del trasferimento delle funzioni all'Agenzia regionale per il lavoro.

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Nelle pagine successive si riporta il prospetto sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719
DELL'ARTICOLO 1
DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)**

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Provincia/Città Metropolitana di MODENA

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	(migliaia di euro)		
	Sezione 1		
	Previsioni di competenza 2016 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamen ti e impegni) al Settembre 2016	
	(a)	(b)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	+	7.805	7.805
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	12.131	12.131
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	56.450	44.276
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	19.115	12.842
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	-	0	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	+	19.115	12.842
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	3.732	3.400
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	24.708	12.725
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	24	23
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	104.029	73.266
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	84.321	73.201
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	+	33	33
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	-	17	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	12	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	84.325	73.234
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	39.315	23.413
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	2.329	2.329
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (3)	-	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	-	369	369
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	2.588	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	38.687	25.373
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		123.012	98.607

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	953	-5.405
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	64	64
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)	889	-5.469
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)		0

Note

1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre 2016). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Sezione 2-INFORMAZIONI AGGIUNTIVE(6)	Previsioni annuali aggiornate (7)		
	2016	2017	2018
1) Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente	7.805	33	0
2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	12.790	0	0
3) Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale finanziata da debito	659	0	0
4) Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente	33	0	0
5) Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale	2.329	0	0
6) Quota del Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale finanziata da debito	0	0	0
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente iscritto nella spesa del bilancio di previsione	17	0	0
8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) al netto della quota finanziata da avanzo	17	0	0
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato in assenza di gradualità	0	0	0
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	0	0	0
11) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) al netto della quota finanziata da avanzo	0	0	0
12) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) determinato in assenza di gradualità	0	0	0
Composizione risultato di amministrazione:(8)	al 31/12/2015		
13) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	15.481		
14) parte accantonata (FCDE + Altri fondi)	455		
15) parte vincolata	8.676		
16) parte destinata agli investimenti	1.555		
17) parte disponibile	4.795		
18) disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare	0		

6) Sulle modalità di compilazione della Sezione 2, si rinvia al paragrafo B.2 dell'Allegato al presente decreto.

7) La procedura consente alle province e alle città metropolitane che nell'anno 2016 predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2016, ai sensi del comma 756 dell'articolo 1 della legge n. 2018/2011, di non valorizzare i dati relativi alle previsioni 2017/2018.

8) In sede di I° monitoraggio, le informazioni sono quelle desunte dal prospetto "a) Risultato presunto di amministrazione" allegato al bilancio di previsione (di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011), mentre in sede di II° e III° monitoraggio devono essere indicate le informazioni così come risultanti nel rendiconto di gestione (desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - di cui allegato n. 10 -Rendiconto della gestione al D.Lgs. 118/2011).

3- Indirizzi Strategici e obiettivi strategici dell'Ente

Elenco Indirizzi Strategici

1 Sviluppo istituzionale

Temi chiave: efficienza, semplificazione, trasparenza, anticorruzione, supporto tecnico amministrativo ai Comuni

2 Mobilità

Temi chiave: viabilità, trasporti, ciclabili

3 Istruzione

Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica, servizi educativi per l'infanzia, programmazione e gestione interventi di diritto allo studio

4 Pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente

Temi chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, attività estrattive, polizia provinciale, protezione civile, energia fotovoltaica

5 Attrattività del territorio

Temi chiave: promozione territoriale, qualificazione del sistema turistico, valorizzazione dei beni e attività culturali, attività produttive economiche, Suap, commercio

6 Lavoro e Formazione

Temi chiave: politiche per il lavoro, formazione, pari opportunità

7 Politiche sociali

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	SVILUPPO ISTITUZIONALE	1-19-99
2	MOBILITA'	10
3	ISTRUZIONE	4
4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DELL'AMBIENTE	8-9-11-16-17
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14
6	LAVORO E FORMAZIONE	15
7	POLITICHE SOCIALI	12

Indirizzo Strategico dell'Ente - 1 Sviluppo istituzionale

Temi chiave: efficienza, semplificazione, trasparenza, anticorruzione, supporto tecnico amministrativo ai Comuni

- Migliore esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge in capo alla nuova Provincia
- Migliore esercizio della funzione di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnico amministrativa agli enti locali
- Fibra ottica
- Primato della legalità e della sicurezza
- Politiche comuni di area vasta con le Province di Reggio Emilia e Ferrara e con la Città Metropolitana di Bologna
- Progettazione di un centro unico di raccolta ed elaborazione dati fra la nuova Provincia, il Comune di Modena, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia aperta all'ingresso di altri Comuni ed enti pubblici fino al coinvolgimento di soggetti privati in qualità di partner o di utenti
- Gestione unitaria su area vasta delle attività di gestione amministrativa delle attività di gestione amministrativa e di formazione del personale, dei sistemi di raccolta e gestione dei dati in forma digitale e dei servizi statistici, dell'assistenza e gestione in materia di contratti pubblici e di acquisti di servizi e forniture, delle funzioni di avvocatura, del supporto alle procedure di esproprio, della gestione delle autorizzazioni sismiche del monitoraggio dei contratti di servizio, della protezione civile, della gestione delle autorizzazioni per le attività estrattive, della ricerca di fondi europei e di finanziamenti per la valorizzazione della montagna
- Riorganizzazione dei servizi ai cittadini nel segno dell'efficienza, efficacia ed economicità nell'uso delle risorse
- Percorso di studio e sperimentazione di riforma dei servizi per ridurre i costi di struttura e qualificare ulteriormente l'offerta per i cittadini (ai sensi del comma 88 L. 56/14 intesa con i Comuni per l'esercizio di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante di monitoraggio dei contratti di servizio e organizzazione di concorsi e procedure selettive di personale, ai sensi del comma 89 adozione di forme di avvalimento, deleghe di esercizio fra enti mediante intese o convenzioni, valorizzazione di forme di esercizio associato di funzioni). Il progetto si regge su criteri fondamentali in cui in sede provinciale sono collocate: le funzioni fondamentali di assistenza tecnico amministrativa agli enti locali, le attività di supporto ai servizi offerti ai cittadini e le attività di alta specializzazione la cui disponibilità eccede le possibilità della maggioranza degli enti, tenendo presente che i rapporti con i cittadini restano in capo ai Comuni e le risorse recuperate dai miglioramenti organizzativi ritornano a beneficio dei bilanci dei comuni e la gestione associata di funzioni di back office riguarda gli aspetti meramente organizzativi salvaguardando pienamente l'autonomia degli enti locali.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 1 Sviluppo istituzionale

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	SVILUPPO ISTITUZIONALE	1-19-99

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

229 GESTIONE GENERALE AREA LAVORI PUBBLICI

Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Assicurare adeguamenti e ristrutturazioni dei servizi e impianti degli edifici patrimoniali. Definire gli obiettivi dell'area Lavori pubblici nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione. Assicurare la consulenza e l'assistenza legale alle aree dell'Ente. Fornire assistenza in ambito giudiziale ai Comuni aderenti al progetto Avvocatura Unica. Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.

159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Garantire la formazione e la tenuta degli archivi correnti e di deposito storico nonché l'accesso e la fruizione alla documentazione in essi contenute

528 GESTIONE EMERGENZA POST TERREMOTO E MESSA IN SICUREZZA TERRITORI ALLUVIONATI

Assicurare un supporto tecnico e istituzionale finalizzato alla gestione degli interventi destinati alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni, la ripresa economica e la messa in sicurezza idraulica dei Comuni del territorio della Regione Emilia Romagna già colpiti dal sisma del 2012, interessati dagli eventi alluvionali del 17 e del 19 gennaio 2014 nonché dalle trombe d'aria del 2013 e del 2014 secondo quanto delineato nell'Ordinanza n.57 del 4 luglio 2014 gestendo le risorse anche messe a disposizione dal D.L 74 così come convertito nella Legge 93/2014 .

526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso, anche attraverso eventuali indagini demoscopiche mirate. Favorire la raccolta, l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa, agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private, attraverso l'implementazione degli osservatori demografici e socio economici di base. Assicurare l'adeguato controllo e coordinamento di tutti gli osservatori statistici esistenti presso le Aree dell'Ente, mediante la predisposizione del Programma Statistico Provinciale.

Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e rivolti al Sistema Informativo Nazionale (SISTAN).

527 SITO WEB DELLA PROVINCIA DI MODENA

Il programma prevede il supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Relazioni istituzionali, U.O. Editoria e web, e con il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, nonché l'aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica.

372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.

373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità delle componenti strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza

375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

Garantire che l'evoluzione dei sistemi informativi/informatici e telematici dell'Ente e del sistema degli Enti Locali del territorio sia il più possibile coordinata e coerente con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ICT, con la normativa, le direttive e le opportunità dettate a livello comunitario, nazionale e regionale e comunque orientata all'erogazione di servizi ispirati alla semplificazione dei rapporti fra l'utenza esterna ed il sistema della Pubblica Amministrazione. Fornire servizi di supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità, economicità, ed ottimizzazione delle risorse

507 BILANCIO

Garantire una gestione finanziaria e fiscale del bilancio basata su: a) il rispetto della normativa contabile e la costante verifica degli equilibri economici e finanziari, b) l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, c) la tenuta di relazioni con enti e società partecipate, d) la programmazione delle fonti di finanziamento.

370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE

Garantire la corretta gestione giuridico-amministrativo, previdenziale e sanitaria del personale

378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

506 PRESIDENZA

Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione.

377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI

Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle competenze professionali e delle condizioni di lavoro

504 SUPPORTO AGLI ORGANI

Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa agli organi istituzionali dell'Ente, al Difensore civico provinciale e al Segretario generale. Assicurare l'assistenza alle aree e servizi dell'Ente per la corretta gestione delle procedure deliberative. Gestione della fase di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

505 COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Promuovere la cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale allo sviluppo. Programmare la realizzazione di attività di relazioni esterne tese a consolidare i rapporti tra la Provincia e le istituzioni estere.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi,. Partite di giro.

279 GESTIONE DELLE SPESE PER CONTO DI TERZI

Indirizzo Strategico dell'Ente - 2 Mobilità

Temi chiave: viabilità, trasporti, ciclabili

- Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale
- Forti politiche comuni per le infrastrutture e la mobilità (bretella Mo-Sa, Cispadana, scalo merci, cura del ferro, efficienza della rete viaria provinciale, fibra ottica)
- Confronto con la Regione in relazione alla programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale e una più appropriata configurazione dell'Agenzia per la Mobilità aMo se si presenta l'esigenza e l'opportunità di prevedere una area vasta di dimensione interprovinciale

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 2 Mobilità

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
2	MOBILITA'	10

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione e funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

231 VIABILITA'

Assicurare il completo e regolare svolgimento degli iter per la realizzazione di grandi investimenti relativi alla viabilità. Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale. Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche. Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze.

455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI

Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria di ordine sociale ed economico, attraverso la costruzione e manutenzione del patrimonio esistente (compresi i percorsi natura e le piste ciclabili), per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, ottimizzando le risorse disponibili

530 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità (AMO) e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna

Indirizzo Strategico dell'Ente - 3 Istruzione

Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica, energia fotovoltaica, servizi educativi per l'infanzia, programmazione e gestione interventi di diritto allo studio

- Migliore esercizio delle funzioni nel campo della programmazione provinciale della rete scolastica, della gestione dell'edilizia scolastica
- Forti politiche comuni per la difesa e qualificazione dei servizi scolastici
- Politica di sostegno alla ricerca pedagogica e all'attività didattica e formativa a favore del personale scolastico e delle famiglie che potrebbe avvalersi del multicentro educativo Sergio Neri MeMo

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 3 Istruzione

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
3	ISTRUZIONE	4

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

460 DIRITTO ALLO STUDIO

In seguito al riordino del sistema di governo regionale e locale (L.R.13/2015), svolgere un ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei comuni per quanto concerne gli interventi per il diritto allo studio. Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio con particolare riferimento alle categorie più disagiate. Diffondere i servizi per l'infanzia intesi come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione.

230 EDILIZIA SCOLASTICA E ISTRUZIONE

Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni per la programmazione della rete scolastica.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 4 Pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente

Temi chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, attività estrattive, polizia provinciale, protezione civile, energia fotovoltaica

- Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione territoriale provinciale di coordinamento
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente
- Forti politiche comuni per la difesa dei suoli e la sicurezza sismica e idraulica
- Gestione unitaria su area vasta della protezione civile, delle autorizzazioni sismiche, delle autorizzazioni per le attività estrattive
- Valorizzazione del ruolo dell'Agenzia per l'energia

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 4 Pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DELL'AMBIENTE	8-9-11-16-17

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

523 SUPPORTO TECNICO AI COMUNI E RIDUZIONE RISCHIO SISMICO

Fornire supporto tecnico ai Comuni mediante il coordinamento, l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico mediante accordi di collaborazione interistituzionali in attuazione delle ordinanze ministeriali volte a facilitare l'assunzione di elementi strutturali nella pianificazione urbanistica di riduzione del rischio.

Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico nell'ambito della formazione / approvazione degli strumenti urbanistici di cui alle LR 19/2008 e LR 16/2012.

Provvedere alla divulgazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione dei Piani attraverso il portale geografico www.sistemonet.it.

524 VALUTAZIONE PROGETTI E PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

Perseguire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ambito dei percorsi settoriali relativi ad interventi di progettazione di opere di interesse pubblico, anche in variante agli strumenti di pianificazione comunale, attraverso azioni di valutazione e di specifico approfondimento.

Provvedere alla gestione delle funzioni regionali trasferite alle Province in materia di pianificazione urbanistica comunale operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000, LR 6/2009 e LR 19/2008, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati.

521 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)

Supportare la pianificazione territoriale e urbanistica in termini di congruenza geometrica tra le diverse cartografie topografiche regionali, locali e catastali, attraverso la qualificazione e l'integrazione dei dati topografici degli Enti Locali e la conseguente realizzazione della C.G.U. Favorire la conoscenza, diffusione ed utilizzo delle informazioni geosensibili su rete telematica da parte dell'utenza interna ed esterna alla provincia, mediante un portale cartografico dedicato.

525 POLITICHE ABITATIVE ED EDILIZIA

Facilitare lo sviluppo insediativo residenziale/sociale in armonia con le condizioni socio economiche e territoriali della Provincia

232 POLITICHE ABITATIVE

Supportare tecnicamente la Provincia nei rapporti con ACER

522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, COOPERAZIONE E CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE

Redazione di strumenti di pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e supporto alla redazione di strumenti di pianificazione settoriale e comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale tra Area vasta, i Comuni e gli spazi territoriali contermini. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Nuove Province. Dare attuazione alle previsioni di cui al CAPO III della LR20/2000 - Forme di cooperazione e concertazione della pianificazione, attraverso il metodo della concertazione istituzionale e relativi strumenti: Conferenze e Accordi di Pianificazione e Accordi Territoriali, garantendo anche la gestione delle funzioni regionali trasferite alle Province in materia di pianificazione urbanistica (LR 20/2000, LR 9/2008; LR 19/2008) perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici rispetto a Leggi e Piani e Programmi sovraordinati. Nell'ambito delle funzioni relative a "Raccolta dati e servizi tecnici e amministrativi per i Comuni", favorire la conoscenza dell'informazione territoriale da parte degli EE.LL. e degli operatori del settore per il corretto svolgimento delle rispettive attività istituzionali attraverso collaborazioni, contributi e l'esecuzione di attività condivise di pianificazione, sia locali che di natura territoriale sovraordinate, favorendo altresì lo scambio-dati in attuazione dell'art.51 della LR 20/2000 e creando condizioni per il monitoraggio e il bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica. Divulgazione attiva delle informazione a favore di enti ed istituzioni che mantengono l'obbligo di espressione di pareri sulla strumentazione urbanistica e territoriale.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

467 ATTIVITA' ESTRATTIVE

Perseguire la difesa attiva del suolo, fornire supporto tecnico ai Comuni per controllare, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, le risorse naturali di inerti

423 CONCLUSIONE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI AMBIENTE (L.R. 13/2015)

Concludere le attività provinciali in materia ambientale

418 DIFESA ATTIVA DEL SUOLO

Programmare, attuare, aggiornare e mantenere tutte le misure necessarie alla previsione, prevenzione e gestione dei rischi residui derivanti dalle attività di difesa del suolo e dei rischi residui relativi agli interventi strutturali messi in campo dagli enti competenti per le diverse tipologie di rischio.

233 PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE SANTA GIULIA

Gestione del Parco e dei servizi annessi.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

419 PROTEZIONE CIVILE

Organizzare una corretta prevenzione di difesa del territorio attraverso interventi di gestione ordinaria e interventi strutturali straordinari.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

511 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI AGRICOLTURA L.R. 13 DEL 2015

Concludere i procedimenti inerenti il supporto alle aziende agricole colpite da eventi calamitosi al fine di attuare interventi per compensare la perdita di reddito.

513 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI POLITICHE FAUNISTICHE L.R. 13 DEL 2015

Chiusura delle attività provinciali inerenti le politiche faunistiche

502 CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Assicurare l'attività di vigilanza, controllo, accertamento delle violazioni nella materia faunistico-venatoria-ambientale, stradale, protezione civile e nelle materie di competenza provinciale

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

235 PIANO FOTOVOLTAICO DELL'ENTE

Assicurare la gestione.

Mantenere gli impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici assicurando produzione di energia elettrica, risparmi sull'acquisto di energia, riduzione di emissioni di anidride carbonica in atmosfera senza trascurare la valenza didattica nei percorsi formativi degli studenti.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 5 Attrattività del territorio

Temi chiave: promozione territoriale, qualificazione del sistema turistico, valorizzazione dei beni e attività culturali, attività produttive economiche, Suap, commercio

- Valorizzare l'intraprendenza e la creatività del mercato e della società civile
- Promozione dell'impresa
- Sviluppo del territorio equilibrato dalla pianura alla montagna e tale da valorizzare le eccellenze locali
- Forti politiche comuni per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo e l'innovazione delle imprese
- Gestione unitaria su area vasta della ricerca di fondi europei e di finanziamenti per la valorizzazione della montagna
- Valorizzare il rapporto della nuova Provincia con la Fondazione Democenter Sipe e delle potenzialità di sviluppo e innovazione del Consorzio per le aree produttive anche nella direzione della riqualificazione degli insediamenti
- Valorizzazione delle eccellenze locali
- Coordinare le azioni di promozione del territorio per il turismo, l'internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 5 Attrattività del territorio

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione, funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

517 CULTURA

Qualificare il sistema sul territorio per accrescerne la fruibilità e la attrattività

228 RACCOLTA D'ARTE DELL'ENTE

Assicurare la conservazione del patrimonio delle opere d'arte della Provincia e renderlo visibile al pubblico al fine di accrescere nei cittadini la conoscenza delle opere degli artisti locali.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione, funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

515 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA QUALIFICAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

Sviluppare l'identità e la fruizione turistica del territorio. Qualificare il sistema produttivo per accrescerne la competitività e l'attrattività.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione, funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

516 FUNZIONI DELEGATE DALLA L.R. 13/2015 IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE

Sostenere la riqualificazione delle aree commerciali situate nei centri storici ed in ambiti di riassetto urbanistico delle città in applicazione della L.R. n. 41/97; coordinare processi di innovazione tecnologica e di semplificazione amministrativa nell'ambito dei servizi di sportello unico telematico per le attività produttive (L.R. n. 13/2015, art. 46).

234 COMPLETAMENTO DELL'ATTUAZIONE POR FESR 2007-2013

Ripristino attività economiche e servizi alla popolazione delle aree terremotate. Sostegno agli investimenti pubblici e privati di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale e promozione degli interventi.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 6 Lavoro e Formazione

Temi chiave: Politiche per il lavoro, formazione, pari opportunità

- Promozione della piena e buona occupazione
- Percorso di unificazione realizzato sulle Agenzie di formazione professionale con la costituzione di ForModena per proporre un percorso di sviluppo di nuove competenze a supporto dello sviluppo economico e sociale del territorio
- Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 6 Lavoro e Formazione

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
6	LAVORO E FORMAZIONE	15

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione, funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

462 SERVIZI PER L'IMPIEGO

Dare risposta ai bisogni degli utenti per supportarli nella ricerca di una occupazione e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso i servizi erogati dai sei Centri per l'impiego provinciali, garantendo pari opportunità nell'accesso al lavoro, con un approccio che tenga conto dei diversi target (in particolare delle persone più deboli sul mercato del lavoro) e con attenzione alla semplificazione amministrativa nei rapporti con i cittadini/aziende/utenti.

518 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programmare e dare attuazione al piano annuale delle azioni formative volto ad accrescere le competenze individuali in rapporto alle caratteristiche del mercato del lavoro, attraverso il corretto e pieno utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali. Coordinamento e monitoraggio dell'Area Deleghe.

501 POLITICHE DI CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE E DI GENERE

Garantire le attività di consulenza e supporto tecnico-amministrativo agli organismi di parità e la realizzazione di iniziative e progetti volti a perseguire il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità

463 INTERVENTI SUL MERCATO DEL LAVORO A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE

Realizzare politiche attive del lavoro per favorire e sostenere l'occupazione e il reinserimento lavorativo.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 7 Politiche sociali

Temi chiave:

- Promuovere la giustizia e la coesione sociale
- Welfare di qualità e sostenibile
- Forti politiche comuni per la lotta alle disuguaglianze
- Forti politiche comuni per la difesa e qualificazione dei servizi socio sanitari (rete ospedaliera, servizi di distretto, case della salute)
- Valutare con la Regione Emilia Romagna la configurazione e il ruolo della conferenza sanitaria provinciale, al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni e di rendere ancora più trasparente e incisiva la partecipazione dei Comuni alle politiche di indirizzo, programmazione e controllo dei servizi socio sanitari

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 7 Politiche sociali

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
7	POLITICHE SOCIALI	12

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

464 INTERVENTI E SERVIZI PER IL COLLOCAMENTO MIRATO

Realizzare il collocamento mirato delle persone con disabilità e appartenenti alle altre categorie protette in applicazione della normativa nazionale e regionale in materia; promuovere azioni e interventi per favorire inserimenti lavorativi di qualità e duraturi delle persone con disabilità e di soggetti a rischio di esclusione sociale, qualificando la gamma di servizi offerti dalla Provincia e rafforzando la collaborazione con altri soggetti pubblici del territorio (Comuni, Azienda USL, INAIL).

461 BENESSERE SOCIALE

Consolidare, qualificare e migliorare i servizi educativi per la prima infanzia. Concorrere alla conclusione del Piano Regionale Sociale e Sanitario per le funzioni di livello intermedio dei piani distrettuali per la salute ed il benessere. Promozione del benessere animale. Supportare l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri. Gestione residuale dei contributi del Piano dell'associazionismo.

4 - Strumenti di rendicontazione ai cittadini

L'art. 4 del D.Lgs 149/2011 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e spesa.

Con decreto del 26/4/2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro i termini di legge alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo e pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

La relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

- sistema ed esiti dei controlli interni
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica
- situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e degli enti controllati
- azioni intraprese per contenere la spesa
- quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale

Il presente mandato si concluderà nell'autunno 2018.

La Provincia di Modena renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi

il referto sul controllo di gestione

la relazione sulla performance

la pubblicazione sul sito web del bilancio e del rendiconto di gestione

Sezione Operativa – Prima Parte

5- Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

Si evidenzia che è stata omessa la parte contabile in quanto non è stato predisposto lo schema di bilancio per l'annualità 2017 ne tanto meno è possibile fare ipotesi stante la situazione di profonda incertezza in cui si trovano le Province.

L'illustrazione delle principali entrate classificate in titoli e suddivise in tipologie sarà presente nella nota di aggiornamento del DUP in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017.

Andamento storico delle entrate

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I – Imposte			
Addizionale sul consumo energia elettrica	1.172.536,85	97.685,40	36.380,07
Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente	4.900.000,00	4.994.679,78	4.957.039,42
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	20.041.170,94	19.806.518,88	21.573.074,31
Imposta provinciale sull'RCA	33.421.665,55	30.256.628,26	28.884.115,09
Compartecipazione a tributi regionali	4.256.327,09	4.259.139,92	0,00
Totale categoria I	63.791.700,43	59.414.652,24	55.450.608,89
Categoria II – Tasse			
Totale categoria II	0,00	0,00	0,00
Categoria III - Tributi speciali			
Totale categoria III	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	63.791.700,43	59.414.652,24	55.450.608,89

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	370.589,71	729.892,84	1.578.407,84
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.960.405,25	1.094.219,62	7.858.778,54
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	18.126.253,07	14.157.344,76	16.278.825,47
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	173.639,80	47.829,62	23.178,01
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	853.069,50	558.478,08	680.640,82
Totale trasferimenti	21.483.957,33	16.587.764,92	26.419.830,68

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Servizi pubblici	575.702,99	527.802,73	813.316,11
Proventi dei beni dell'ente	580.945,82	743.676,03	642.502,47
Interessi su anticip.ni e crediti	93.105,64	24.267,23	16.429,60
Utili netti delle aziende	657.856,00	1.302.600,00	1.400.295,00
Proventi diversi	1.683.257,39	2.232.540,42	1.850.339,63
Totale entrate extratributarie	3.590.867,84	4.830.886,41	4.722.882,81

Indirizzi sui Tributi

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "I tributi e le tariffe dei servizi pubblici"

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato"

6 - Spesa

Si evidenzia che è stata omessa la parte contabile in quanto non è stato predisposto lo schema di bilancio per l'annualità 2017 ne tanto meno è possibile fare ipotesi stante la situazione di profonda incertezza in cui si trovano le Province.

L'illustrazione delle spese classificate per missione e programmi sarà presente nella nota di aggiornamento del DUP in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017.

Tabella di raccordo tra indirizzi strategici, missioni e programmi

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO	PROGRAMMI DI RIFERIMENTO
1	SVILUPPO ISTITUZIONALE	1-19-20-50-99	0101-0102-0103-0105-0106-0108-0109-0110-0111 1901 9901
2	MOBILITA'	10-	1002-1004-1005
3	ISTRUZIONE	4-6-17-	0401-0402-0406-0407 1701
4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DELL'AMBIENTE	8-9-11-16	0801-0802 0902-0905-0906- 1101 1601-1602
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14-	0502 0701 1401-1404
6	LAVORO E FORMAZIONE	15-	1501-1502-1503
7	POLITICHE SOCIALI	12-	1201-1202-1204-1207-1208

Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi

0101: Organi istituzionali

Obiettivi Operativi

1824 Informazione

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Assicurare all'esterno la conoscenza delle linee di azione politica del Presidente, dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio provinciale e degli interventi operativi dei settori dell'Ente. Pianificare e coordinare le attività di comunicazione esterna per garantire la coerenza rispetto alle strategie generali dell'Ente e dei diversi settori di intervento.

1823 Supporto alla attività del Presidente, della Assemblea, del Consiglio e del Difensore Civico.

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Assicurare il supporto specialistico e il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni del Presidente della Provincia. Assicurare il collegamento delle strutture di supporto tecnico-amministrativo e organizzativo alle attività della Assemblea, del Consiglio provinciale e del Difensore Civico.

1812 Patti territoriali

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Progetti di sviluppo territoriale, quali strumenti di attuazione della Programmazione decentrata, che contengono misure di riqualificazione strutturale dei territori e incentivazione allo sviluppo economico degli stessi

0102: Segreteria generale

Obiettivi Operativi

1811 Assistenza al Segretario generale

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Assistenza e supporto amministrativo al Segretario generale nello svolgimento della sua attività.

1819 Assistenza all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Gestire tutte le attività di assistenza e di supporto amministrativo all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente con il coordinamento del Segretario generale.

1729 Sviluppo del Sistema Gestione Qualità

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Effettuare il coordinamento degli interventi e la promozione di strumenti idonei a migliorare la qualità complessiva sia dei servizi erogati dall'Ente che delle relazioni con i cittadini come previsto nel Progetto "Sistema Gestione Qualità" 2010-2012

403 Gestione del protocollo e dell'archivio corrente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta formazione del protocollo informatico, integrato con il sistema di gestione documentale; garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, secondo le modalità previste dal Manuale di gestione.

405 Informazione e accesso agli atti

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'accesso interno alla documentazione, per scopi di autodocumentazione; assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, consentendo l'accesso esterno agli atti, nel rispetto della normativa vigente sul diritto alla riservatezza.

404 Gestione degli archivi di deposito e storico

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta formazione e tenuta dell'archivio di deposito; assicurare la tutela, la corretta conservazione e la fruizione del patrimonio storico.

0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivi Operativi

1801 Acquisizioni economali

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire il funzionamento degli uffici provinciali attraverso l'acquisto di beni o servizi nel rispetto della normativa vigente e in particolare previo specifico studio per la verifica delle convenzioni in essere e il ricorso al Mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale (Intercent-ER)

1826 Gestione economica e finanziaria del bilancio

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure della spesa e delle entrate previste dalla normativa vigente assicurando la corretta gestione delle fasi contabili anche attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria.

1827 Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di indebitamento tesa a finanziare gli investimenti dell'Ente. Monitorare la struttura del debito al fine di ridurre gli oneri finanziari correlati. Ottimizzare la gestione della liquidità disponibile.

1902 Programmazione, budgeting e controllo

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Predisporre, mediante il coordinamento dei centri di responsabilità, gli strumenti di pianificazione, programmazione e budgeting al fine di definire le strategie dell'ente comprese nel "programma di mandato" e nei documenti di Bilancio annuale, e gli obiettivi dei singoli centri di responsabilità. Predisporre, inoltre, sulla base degli strumenti di pianificazione e programmazione il sistema di rendicontazione. Assicurare la gestione amministrativa e contabile. Monitorare lo stato di avanzamento dei progetti.

1830 Supporto ai Comuni in materia tributaria e contabile

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Supportare i comuni della Provincia in materia tributaria e contabile mediante attività di consulenza e formazione

1832 Supporto all'innovazione sugli acquisti

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la luce elettrica negli uffici e scuole attraverso procedure di acquisto innovative

1828 Rendicontazioni economico - patrimoniali

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la tenuta di un sistema di rilevazione di contabilità generale e analitica propedeutico: a) alla corretta valorizzazione del patrimonio dell'ente b) allo sviluppo di una programmazione finanziaria che tenga conto di presupposti di natura economica. c) al monitoraggio periodico di alcune tipologie rilevanti di proventi e costi.

0105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivi Operativi

1802 Patrimonio

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità, anche mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'ente

0106: Ufficio tecnico

Obiettivi Operativi

1805 Coordinamento generale dell'Area LL.PP.

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività necessarie al coordinamento dell'Area, le attività generali di gestione interna e di definizione degli obiettivi generali.

1806 Appalti e procedure amministrative

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto espletamento delle azioni per la selezione della miglior offerta preordinata all'affidamento, nonché l'attività di monitoraggio opere pubbliche. Assicurare il corretto espletamento delle procedure amministrative inerenti l'attività dell'area lavori pubblici.

1803 Edilizia patrimoniale

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Mantenere in buono stato conservativo gli edifici patrimoniali, garantendone la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza degli utenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

1804 Programmazione OO.PP.

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività necessarie per la predisposizione dei documenti di programmazione tecnica ed economica dell'Area Lavori Pubblici

0108: Statistica e sistemi informativi

Obiettivi Operativi

1358 Attuazione di progetti in ambito ICT di rilevanza strategica anche in attuazione del Piano Triennale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Realizzare progetti altamente innovativi in campo Informatico, Telematico e della Comunicazione (ICT) ad elevato impatto strategico per l'Ente anche nei suoi rapporti con il Sistema degli Enti Locali del territorio e con in proprio bacino di utenza. Garantire, in accordo con la Regione Emilia Romagna e gli altri Enti Locali del Territorio, l'attuazione dei progetti contenuti nel Piano Telematico dell'Emilia Romagna (PITER) e nel piano triennale per l'e government e lo sviluppo della società dell'informazione definito dalla Provincia.

1354 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei server, dei pc, delle periferiche e reti

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la continuità dei servizi resi dal S.I. tramite il mantenimento delle corrette funzionalità delle componenti infrastrutturali di base sia attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale degli apparati del software di base, delle componenti ad uso individuale -personal computer e periferiche- e delle componenti di rete) e di manutenzione evolutiva (aggiornamento degli apparati hardware centrali e/o distribuiti, del software di base e delle componenti di rete) nonchè tutelare il patrimonio informativo gestito in modalità informatica dell'Ente sia nel rispetto delle normative a tutela del trattamento dei dati personali (Privacy) sia per assicurare l'integrità dei dati e delle informazioni gestite. Garantire il corretto utilizzo degli strumenti informatici e di rete in uso.

1617 Formazione e assistenza utenza interna all'uso corretto di risorse di rete e dotazioni informatiche

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei sistemi informatici al fine di rispettare le normative interne e di legge in materia di sicurezza informatica di tutela dei dati personali tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza

1355 Sviluppo progetti innovativi per infrastrutture tecnologiche di base per sicurezza e servizi di rete

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'aggiornamento delle componenti infrastrutturali del sistema informatico e telematico dell'Ente per migliorare il livello di servizio reso dai sistemi e aumentare la quantità, la qualità e la sicurezza dei servizi resi. Valutare e scegliere soluzioni tecniche utili per aumentare l'affidabilità e la sicurezza dei sistemi informatici e di rete, per ridurre i consumi energetici e per ridurre i costi del sistema informatico e di rete dell'Ente.

1352 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei software applicativi installati nell'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta funzionalità delle componenti software applicative installate nell'ente, database inclusi, attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale dei programmi e dei database) e di manutenzione evolutiva (ampliamento funzionale dei programmi ed ottimizzazione dei database), e garantire la produzione di elaborazioni a richiesta dei CdR non previste dagli applicativi

1616 Formazione e assistenza utenza interna all'uso del sistema informatico e telematico dell'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza

1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'aggiornamento ed il miglioramento qualitativo e quantitativo delle componenti applicative software del S.I. dell'Ente nel rispetto di nuovi fabbisogni informatici-informativi dell'Ente e delle opportunità offerte dalle evoluzioni nel mercato nel campo delle TIC ed al manifestarsi di nuove opportunità. Contribuire allo sviluppo organizzativo dell'Ente ed alla semplificazione amministrativa.

1893 Sviluppo del portale statistico provinciale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Sviluppo e aggiornamento del sistema informativo statistico provinciale su web; definizione dei contenuti informativi e coinvolgimento nel portale dei referenti comunali ed istituzionali, in un'ottica di razionalizzazione e di condivisione delle informazioni disponibili. L'implementazione di un portale dedicato, costituito dal sito web www.modenastatistiche.it prevede la raccolta e la diffusione dell'informazione statistica relativa alla realtà del territorio modenese, in condivisione con i Comuni e con le altre realtà istituzionali del modenese.

1892 Sito WEB provinciale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Relazioni istituzionali, U.O. Editoria e web, e con il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, il coordinamento e la formazione delle redazioni decentrate. Viene inoltre approntato l'aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica.

1884 Osservatorio demografico

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare l'informazione "di base" di natura demografica a supporto dell'attività di programmazione territoriale della Provincia e degli Enti Locali, dei servizi pubblici in genere, dell'Università, delle imprese, dell'associazionismo e di altri soggetti interessati. Fornire a richiesta l'elaborazione di algoritmi previsti della popolazione residente nei comuni della provincia di Modena, a supporto dell'attività istituzionale degli Enti.

1887 Coordinamento, collaborazione e supporto metodologico in materia statistica

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Attivare un Sistema di rilevazioni demoscopiche e di indagine economica e sociale (MODEM), tese ad indagare i temi sociali ed economici di interesse conoscitivo per la programmazione e per la pianificazione territoriale, da svolgere presso la popolazione residente o le imprese attive in provincia di Modena, attraverso rilevazione diretta realizzata in 'outsourcing'. Svolgere attività di collaborazione, consulenza e supporto metodologico in materia statistica per la realizzazione di progetti specifici promossi e/o diretti dalle Aree dell'Ente (o richiesti da enti esterni).

1886 Osservatorio Economico e Sociale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	<p>Predisposizione di un quadro conoscitivo sulle dinamiche evolutive dei vari fenomeni economici, sociali ed occupazionali, da monitorare in correlazione con gli aspetti ambientali, insediativi e culturali a supporto degli obiettivi di programmazione e dei più generali obiettivi di sviluppo sostenibile.</p> <p>Analisi dello sviluppo economico e sociale della provincia, in comparazione con le altre realtà provinciali italiane ed europee, a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, per garantire una base conoscitiva alle scelte mirate al raggiungimento dell'efficienza della pubblica amministrazione e del sistema socio economico ed ambientale complessivo.</p> <p>Integrare le conoscenze statistiche disponibili mediante eventuali e specifiche indagini demoscopiche su fenomeni di rilievo per la realtà provinciale, a supporto della governance e dell'intervento pubblico.</p> <p>Garantire la diffusione delle informazioni statistiche, prevalentemente in formato di editoria elettronica e sul sito Modenastatistiche.</p>

1885 Rapporti con il Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e Regionale (Sir)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	<p>Guizzardi Raffaele</p> <p>Svolgere le funzioni dell'ufficio di Statistica, quale nodo della rete e dell'organizzazione statistica del Paese (SISTAN), previste dagli artt. n. 2 e n. 3 della direttiva n.1 del 15 ottobre 1991 del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, ovvero: compiti per l'attuazione delle rilevazioni comprese nel programma statistico nazionale; espressione di pareri tecnici nelle fasi istruttorie dei provvedimenti in cui si faccia uso di dati statistici a richiesta degli uffici cui compete l'adozione dei provvedimenti; compiti di accertamento delle violazioni nei confronti di coloro che, richiesti di dati e notizie per rilevazioni previste dal Programma Statistico nazionale, non li forniscano o li forniscano scientemente errati, ai fini dell'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dall'art.11 comma 3 del D.lgs n. 322/89. L'ufficio di Statistica svolge, inoltre, le funzioni previste dalla rete statistica regionale SIR, ai sensi dell'Art. 8 della L.R. 17/2013.</p>
Finalità e Motivazioni	<p>Supervisione e coordinamento dell'attività statistica dell'Ente portata a sintesi nel Programma Statistico provinciale.</p>

0109: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Obiettivi Operativi

1359 Erogazione di servizi tipo ICT rivolti al sistema degli enti locali della Provincia

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Fornire servizi di supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità (ogni EELL deve avere pari possibilità/capacità di utilizzo delle ICT più adatte ad erogare servizi utili al proprio bacino di utenza in coerenza con le linee di azione per l'e-government e per lo sviluppo della società dell'informazione), economicità, ed ottimizzazione delle risorse

1897 Messa in sicurezza dei territori alluvionati

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Creare un coordinamento tecnico e amministrativo degli interventi destinati alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica per i Comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d'aria verificatasi il 3 maggio 2013 e dalla tromba d'aria di maggio 2014. Creare un coordinamento e un supporto tecnico per la programmazione e la realizzazione degli interventi del nodo idraulico di Modena

1896 Gestione emergenza post terremoto

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Supportare i comuni colpiti dal terremoto del maggio 2012 nell'attuazione delle attività impostate dalla struttura del Commissario coadiuvandoli nelle varie fasi di gestione dell'assistenza alla popolazione in applicazione delle diverse Ordinanze, Circolari e Decreti riguardanti il programma Casa, le spese necessarie per l'acquisizione di beni e servizi finalizzate all'attività di assistenza alla popolazione, gli interventi provvisori di messa in sicurezza degli edifici

0110: Risorse umane

Obiettivi Operativi

1348 Gestione del personale a tempo determinato

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la collaborazione per soddisfare le diverse esigenze di personale a tempo determinato

1807 Prevenzione e sicurezza sul lavoro

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Ente attraverso la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, la conseguente programmazione annuale degli interventi e la gestione ed il controllo degli stessi. Garantire la necessaria formazione ed informazione ai dipendenti in materia di sicurezza e prevenzione.

1362 Progettazione assetti organizzativi, mobilità interna

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Coordinare il sistema di pianificazione strategica delle risorse umane mediante l'attivazione di modalità gestionali e organizzative volte all'ottimizzazione della gestione delle risorse stesse. Collocare le persone giuste al posto giusto in relazione alle loro competenze umane e professionali, nonché aspirazioni rispetto alle esigenze dell'Ente.

1365 Relazioni sindacali

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la condivisione e la trasparenza dell'applicazione degli istituti contrattuali mediante la stipula di accordi decentrati e l'informazione preventiva o successiva.

1364 Gestione del Piano di Formazione annuale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare una elevata qualità dei servizi mediante lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze delle risorse umane

1368 Budget del personale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Determinare il fabbisogno iniziale della spesa di personale e monitorarne l'andamento

1370 Denunce e rendicontazioni

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la predisposizione e la presentazione delle denunce periodiche previste dalla normativa vigente, nonché l'aggregazione e la disaggregazione dei dati della spesa del personale finalizzati alla rendicontazione

1369 Gestione del trattamento economico

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente

1346 Raccolta elaborazione dati

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Produrre i dati statistici e informativi previsti dalle norme o per fini conoscitivi

1347 Gestione previdenziale del personale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta gestione previdenziale del personale mediante l'applicazione dinamica degli istituti normativi e contrattuali e assicurare un'adeguata consulenza e informazione all'utenza

1343 Prevenzione e sicurezza sul lavoro

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro

1342 gestione amministrativo - giuridica del personale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Gestire i rapporti di lavoro dei dipendenti attraverso la corretta definizione e adozione dei necessari atti e provvedimenti amministrativi

0111: Altri servizi generali

Obiettivi Operativi

1818 Avvocatura

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Fornire assistenza legale alle aree ed ai servizi dell'Ente, agli organi della Provincia, in ambito giudiziale ed extra giudiziale e fornire assistenza in ambito giudiziale ai Comuni del territorio provinciale aderenti al progetto "Avvocatura Unica"

1698 Semplificazione rapporti Ente - Cittadini

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Favorire l'accesso ai servizi della Provincia attraverso la gestione dell'attività di primo contatto, informazione ed orientamento all'utenza ed ai vari portatori di interesse. Assicurare al cittadino l'esercizio concreto del diritto alla conoscenza rendendolo partecipe della vita dell'Ente.

1808 Rapporti esterni

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita

1809 Contratti

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.

401: Istruzione prescolastica

Obiettivi Operativi

1638 Qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (3-6 anni)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Consolidare, qualificare e migliorare le scuole d'infanzia.

0402: Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivi Operativi

1810 Lavori straordinari

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Garantire la funzionalità e la fruibilità degli edifici scolastici tramite rinnovo, sostituzione e controlli periodici delle strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio, finiture.

1811 Manutenzione ordinaria

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici tramite riparazione, rinnovo e sostituzione di finiture di strutture ed impianti

1812 Gestione generale

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire i controlli periodici su strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio previsti dalla normativa vigente e funzionali all'uso e alla sicurezza degli impianti stessi e dei fabbricati del patrimonio scolastico provinciale.

1815 Gestione economica

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Provvedere alla programmazione ed acquisizione della fornitura di beni e servizi necessari agli edifici scolastici per un regolare funzionamento, nell'ottica di razionalizzazione delle spese contemperando le esigenze e nel rispetto della normativa vigente ed in particolare verificando le convenzioni in essere del mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale Intercent-ER)

1817 Programmazione scolastica

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Svolgere funzioni di coordinamento e di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione delle scuole medie superiori e di organizzazione della rete scolastica, anche in raccordo con i Comuni e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio, in particolare le Istituzioni Scolastiche. Svolgere la pianificazione degli interventi di edilizia scolastica delle scuole medie superiori sia per quanto concerne nuove costruzioni/ampliamenti/ristrutturazioni che interventi di messa a norma antisismica. Effettuare la programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica (sia per la scuola di base che per la scuola superiore) in base alla legge 23/96 e la programmazione annuale in base alla L.R. 39/80.

1813 Rapporti esterni

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

1814 Gestione patrimoniale

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici provinciali (ad esclusione delle tematiche relative alle manutenzioni ove direttamente gestite dalla u.o. edilizia)

1816 Prevenzione e sicurezza negli istituti scolastici

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestire la sicurezza degli ambienti scolastici tramite un insieme sistematico di interventi tesi a ridurre i rischi evidenziati dal costante aggiornamento della valutazione.

0406: Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivi Operativi

1819 Trasporti scolastici

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il trasporto scolastico per gli impianti sportivi esterni.

0407: Diritto allo studio

Obiettivi Operativi

1639 Diritto allo studio

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Agevolare l'accesso degli studenti a tutti i gradi del sistema scolastico, con particolari azioni destinate alle categorie in condizioni di criticità (alunni disabili e/o stranieri). Riparto ai Comuni e alle scuole dei finanziamenti regionali.

0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivi Operativi

1351 Raccolta d'arte dell'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Gestire l'"anagrafe" delle singole opere d'arte, curare la loro conservazione in idonee condizioni ambientali, provvedere alla loro esposizione al pubblico ai fini della loro valorizzazione, come patrimonio storico legato alla vita dell'Ente.

0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi Operativi

1865 Rete bibliotecaria e Polo Provinciale Modenese del Servizio Bibliotecario Nazionale. Conclusione attività di promozione culturale.

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Garantire continuità e funzionalità dei servizi fino al 30 giugno, quando il ruolo di Ente gestore della rete bibliotecaria viene assunto dal Comune di Modena. Ciò a seguito di quanto convenuto fra gli Enti aderenti al Polo in attuazione della riforma amministrativa in atto (L. 56/204) che non prevede i servizi culturali tra le funzioni fondamentali assegnati alle Province; tale indirizzo è stato confermato dalla Regione ER con la LR 13/2015 che non prevede più il ruolo di programmazione e valorizzazione dei beni e istituti culturali a suo tempo assegnato alle Province. Sulla base degli accordi intervenuti, per assicurare la piena continuità dei servizi alle biblioteche ed ai loro utenti, la Provincia provvede nel 1° semestre a continuare a garantire il supporto amministrativo, tecnico-informatico e bibliotecario. In particolare definizione del Bilancio, fatturazione quote di partecipazione nonché attivazione, per l'intero anno, dei principali servizi bibliotecari. Al termine del semestre si procede alla rendicontazione della gestione. Specifico intervento inoltre verrà dedicato al completamento delle attività avviate nel corso del 2015 finalizzate alla semplificazione dell'infrastruttura di rete ed alla chiusura dei servizi non rientranti fra quelli principali. Vengono inoltre realizzati gli interventi necessari per il trasferimento dei servizi stessi presso l'infrastruttura del Comune di Modena e lo spegnimento della sala macchine di Viale Rimembranze

0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi Operativi

1853 Sviluppo e qualificazione dei servizi e delle imprese del settore turistico

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Realizzare il programma di valorizzazione e sviluppo turistico del territorio provinciale (L.R. n. 7/98 e s.m. e i.) e coordinare i programmi di qualificazione delle stazioni e degli impianti sciistici pubblici e privati (L.R. 17/20002). Sostenere processi di riqualificazione ed innovazione delle strutture ricettive (L.R. 40/02) e svolgere le funzioni di autorizzazione e controllo delegate dalla Regione in materia di professioni turistiche (L.R. 4/2000) ed accoglienza/informazione turistica (rete di strutture IAT e UIT di cui alla L.R. 7/03).

0801: Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi Operativi

1876 SI-STE-MO-NET

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Manutenzione, gestione ed efficientamento della infrastruttura tecnologica (portale geografico www.sistemonet.it) a supporto della pianificazione territoriale d'Area vasta, della pianificazione comunale delle Unioni di Comuni, per la diffusione telematica e condivisione di informazioni e di banche-dati geosensibili a supporto della gestione e della programmazione del territorio e dell'ambiente.

1875 Carta Geografica Unica (CGU)

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Integrare i dati topografici mediante la standardizzazione e la reciproca diffusione delle informazioni geografiche attinenti le attività di pianificazione, sia di ambito generale che settoriale, per il loro utilizzo sull'originale carta geografica di sfondo (Carta Tecnica Regionale 1:5000 e altre) ed anche all'interno del data base topografico regionale (CTR5).

1890 Attuazione del PTCP 2009: beni culturali e ambiti di tutela

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Favorire l'attuazione del PTCP2009 attraverso specifiche azioni di analisi relative ai beni culturali e ambiti di tutela (reti ecologiche e ambiti forestali) volte a supportare il processo di pianificazione territoriale anche con iniziative collaterali, di partecipazione e di monitoraggio per uno sviluppo sostenibile.

1895 Valutazione strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione sovraordinata, provinciali e settoriali, attraverso le verifiche di conformità e di coerenza, degli strumenti urbanistici operativi ed attuativi e loro varianti (P.O.C., P.U.A./P.P. e R.U.E.) .

1894 Attuazione del PLERT e sue varianti

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Supportare l'azione dei Comuni al fine di giungere ad una soluzione condivisa delle problematiche inerenti l'attuazione del PLERT.

1891 Attuazione del PTCP 2009: supporto alle autorizzazioni ambientali e di valutazione dei Piani

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Verificare conformità rispetto al PTCP2009 nell'ambito dei procedimenti amministrativi di rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, di competenza dell'Ente, della Regione Emilia Romagna o di altri Soggetti.

1883 Supporto tecnico ai Comuni per la riduzione del rischio sismico e sicurezza del sistema insediativo

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Favorire il miglioramento della sicurezza del territorio con riguardo sia alla riduzione del rischio sismico che all'analisi della condizione limite per l'emergenza conseguenti alle ordinanze ministeriali 52/2013 e 171-2014, e conseguente attivazione di collaborazioni istituzionali per l'assunzione di elementi cartografici e normativi nella pianificazione urbanistica volti alla riduzione del rischio. Supporto tecnico ai Comuni mediante il coordinamento, ovvero l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico con definizione di specifici accordi di collaborazione interistituzionali; divulgazione/interrogazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione attraverso la pubblicazione sul portale geografico www.sistemonet.it .

1889 Supporto tecnico ai Comuni per gestione e divulgazione dati geosensibili dei Piani

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Supporto tecnico ai Comuni mediante la realizzazione di prodotti, costruzione di banche-dati e divulgazione/interrogazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione e della programmazione urbanistica del territorio anche attraverso la pubblicazione sul portale geografico www.sistemonet.it .

1888 Esercizio funzioni L.R. 19/08 e L.R. 16/12 - riduzione rischio sismico nella pianificazione

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico nell'ambito della formazione / approvazione degli strumenti urbanistici di cui alle LR 19/2008 e LR 16/2012

1878 Pianificazione d'area vasta

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Superamento delle criticità riscontrate nell'attuazione della pianificazione d'area vasta mediante analisi delle problematiche che si sono eventualmente evidenziate, anche da parte dei Comuni, nell'attuazione del PTCP2009, unitamente alla verifica delle disposizioni normative intervenute successivamente la sua approvazione, ovvero di Piani e/o progetti sovraordinati. Collaborazione alla formazione di piani settoriali ed alla pianificazione sovraordinata per favorire la condivisione e concertazione istituzionale.

1879 Concertazione istituzionale in attuazione del PTCP 2009 e LR 20/2000

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Realizzare un migliore coordinamento nella definizione delle politiche territoriali e nella programmazione ed attuazione degli interventi, anche assicurando l'esercizio delle funzioni regionali delegate, nonché l'assunzione negli strumenti di pianificazione di criteri metodologici, scelte e modalità attuative condivise a livello istituzionale.

1882 Rigenerazione urbana e consumo di suolo

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Collaborazione con i Comuni mediante approfondimenti disciplinari e confronto di "buone prassi" per favorire riqualificazione e recupero funzionale del patrimonio edilizio esistente, la rigenerazione urbana, con la finalità del contenimento del consumo di suolo e del miglioramento della qualità e la sicurezza del sistema urbano, in attuazione alla LR 20/2000 Art.7ter e contenuti Allegato A.6 - A.11 e A.14

1881 Valutazione varianti ai Piani LR 47/78 ed a progetti di sviluppo attività produttive insediate

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Perseguire la coerenza degli strumenti urbanistici rispetto a Leggi e Piani sovraordinati e la gestione delle funzioni regionali trasferite alle Province in materia di pianificazione urbanistica, ai sensi delle LR n.6/1995, LR n.20/2000 e LR 19/2008 (art.5 e D.A.L.112/07) n.9/2008, nonché all'art.14 bis LR20/2000, con conseguente predisposizione dei rilievi nell'ambito dei procedimenti di legge previsti per la formazione degli strumenti urbanistici comunali e dei R.U.E.

1880 Attuazione L.R. 16/2012 - Comitato Unitario per la Ricostruzione

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Partecipazione ai lavori del Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) in veste di autorità competente in merito alla valutazione dei Piani urbanistici per la Ricostruzione dei Comuni colpiti dal sisma 20-29 maggio 2012 per accelerare la tempistica e conseguire la semplificazione dei procedimenti per gli strumenti urbanistici nei Comuni colpiti dal sisma.

1899 Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Favorire un processo di crescita e di adeguamento edilizio conforme alla normativa e agli strumenti urbanistici e territoriali esistenti in adempimento al conferimento di specifiche funzioni di cui all'art. 46 comma 2 LR 20/2000

1896 Attuazione del POIC e sue varianti

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Attuazione e monitoraggio delle previsioni del POIC (L.R. 14/1999 e L.R. 20/2000)

0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivi Operativi

1826 Gestione patrimonio edilizia residenziale popolare ERP

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestione del Patrimonio ERP di proprietà della Provincia di Modena

902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi Operativi

1789 Programmazione e coordinamento dei macro interventi strutturali per prevenzione difesa suolo

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Favorire la realizzazione di opere strutturali per la difesa del territorio dal rischio idrogeologico

1668 Controllo delle attività estrattive in supporto ai Comuni

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Fornire supporto tecnico ai Comuni ed adempiere alle competenze gestionali per il controllo delle attività estrattive

1667 Supporto tecnico e pareri ai Comuni in attuazione del PIAE

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Supporto tecnico ai Comuni nel rispetto della L.R. 17/91

0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivi Operativi

1827 Gestione Parco Provinciale della Resistenza di Monte Santa Giulia

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestione del Parco e dei servizi annessi.

0906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivi Operativi

1484 Conclusione procedimenti amministrativi Ambiente

Unità	5 - ARPAE - Ambiente e Sviluppo sostenibile
Responsabile	Rompianesi Giovanni
Finalità e Motivazioni	Concludere le attività provinciali in materia ambientale

1666 Rischio Industriale di Incidente Rilevante

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Garantire il trasferimento delle funzioni amministrative assegnate alle Province dalla L.R. 26/03

1002: Trasporto pubblico locale

Obiettivi Operativi

1696 Trasporto Pubblico Locale

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.

1824 Trasporto pubblico di linea e non di linea

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico di linea (impianti a fune) da parte dei concessionari, nonché la corretta applicazione della normativa nazionale e regionale in particolare nell'adozione dei relativi regolamenti comunali inerenti il trasporto non di linea (servizio taxi e noleggio con conducente fino a nove posti). Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria e di vigilanza con relative procedure sanzionatorie, nei confronti delle imprese che esercitano l'attività di noleggio di autobus con conducente.

1004: Altre modalità di trasporto

Obiettivi Operativi

1825 Trasporto privato

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria, di vigilanza e procedure sanzionatorie in materia di autoscuole, scuole nautiche e agenzie di consulenza automobilistica. Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata a: - rilascio attestati d idoneità in esenzione da esame per l'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci su strada - rilascio licenze per il trasporto merci in c/proprio - rilascio autorizzazioni e nulla osta per il transito d trasporti eccezionali - procedure d'esame per il rilascio de titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività di: insegnante/istruttore di autoscuola, autotrasportatore di merci per c/terzi e viaggiatori, agenzia d consulenza automobilistica

1005: Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi Operativi

1613 Lavori speciali strade

Unità	6.1 - Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Progettare e realizzare interventi ad elevata componente specialistica sulla rete viaria, nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia di progettazione e gestione di cantieri di opere pubbliche anche per conto di enti esterni

1614 Manutenzione strade

Unità	6.1 - Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Assicurare un monitoraggio delle condizioni manutentive della rete viaria, progettare ed eseguire interventi manutentivi ordinari e straordinari, per garantire e ripristinare le migliori condizioni di sicurezza possibili, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale

1615 Mobilità sostenibile

Unità	6.1 - Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Garantire la sicurezza e la fruibilità dei percorsi natura e delle piste ciclabili, attraverso interventi manutentivi ordinari, straordinari e nuove realizzazioni anche in collaborazione con la Regione, i comuni ed altri enti, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale

1822 Concessioni e autorizzazioni

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro

Finalità e Motivazioni	<p>Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata al rilascio delle concessioni stradali, autorizzazioni e nullaosta per gli impianti pubblicitari, autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni sportive, religiose, fieristiche, autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di officina di revisione.</p> <p>Assicurare il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza amministrativa e connesse procedure sanzionatorie inerenti le attività sopra descritte.</p>
------------------------	--

1820 Grandi investimenti

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale.

1821 Espropri

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche o dichiarate di pubblica utilità.

1823 Rapporti esterni

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

1101: Sistema di protezione civile

Obiettivi Operativi

1476 Pianificazione di Protezione Civile

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, in collaborazione con i comuni, gli enti e le strutture operative. Elaborazione ed aggiornamento degli strumenti di programmazione territoriale relativamente all'analisi dei rischi ed alla pianificazione dell'emergenza

1478 Attività operative di protezione civile e organizzazione dei relativi supporti tecnologici

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Garantire la pratica attuazione degli interventi di emergenza sul territorio provinciale, nazionale ed internazionale. Predisposizione degli strumenti tecnologici e degli interventi infrastrutturali al fine di garantire le azioni previste dalla pianificazione dell'emergenza.

1477 Coordinamento del volontariato

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Favorire la partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile promuovendo la nascita, il coordinamento e la formazione di associazioni di volontariato che operino a livello locale secondo quanto previsto dalla pianificazione di emergenza e supporto tecnico ai Comuni per la gestione del volontariato.

1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivi Operativi

1640 Coordinamento e qualificazione dei Servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Consolidare, qualificare e migliorare i servizi per i bambini da 0 a 3 anni

1202: Interventi per la disabilità

Obiettivi Operativi

1657 Collocamento obbligatorio e inserimento mirato delle persone con disabilità

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Dare piena attuazione al collocamento mirato delle persone con disabilità, garantendo la corretta applicazione della legge e realizzando inserimenti lavorativi il più possibile adeguati alle esigenze dei lavoratori e delle aziende. Incrementare l'efficacia (in termini di stabilità del posto di lavoro) degli inserimenti lavorativi mirati, migliorando al contempo l'efficacia dell'attività dedicata agli stessi

1659 Contributi e incentivi per favorire l'inserimento delle persone con disabilità

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Promuovere la qualità e la stabilità degli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità.

1658 Qualificazione dei servizi di collocamento mirato

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Qualificare l'offerta di servizi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e in condizioni di svantaggio in un'ottica di personalizzazione e differenziazione degli interventi e favorire uno sviluppo integrato delle azioni dei diversi soggetti che sul territorio operano in questo campo. Favorire un inserimento lavorativo soddisfacente e garantire un più efficiente utilizzo delle risorse.

1204: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivi Operativi

1644 Iniziative a supporto dei cittadini stranieri

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Promozione di iniziative a supporto dell'integrazione dei cittadini stranieri e realizzazione progetto SPRAR.

1207: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Obiettivi Operativi

1643 Rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Conclusione dei programmi e funzioni di ambito provinciale previste dalla normativa coordinandoli con la programmazione dei distretti. Supportare nell'ambito dell'attività della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria il percorso di costruzione ed integrazione delle sedi di confronto e degli strumenti tecnici e di programmazione necessari a realizzare il sistema di Welfare promosso dal Piano Regionale Sociale e Sanitario. Promozione del benessere animale.

1208: Cooperazione e associazionismo

Obiettivi Operativi

1873 Associazionismo

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Programmare, coordinare e gestire le competenze dettate dalle normative di settore in tema di volontariato, cooperazione sociale e associazionismo.

1401: Industria, e PMI e Artigianato

Obiettivi Operativi

1864 Completamento dell'attuazione POR FESR 2007-2013

Unità	11 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Ripristino attività economiche e servizi alla popolazione delle aree terremotate. Sostegno agli investimenti pubblici e privati di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale e promozione degli interventi.

1404: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivi Operativi

1858 Qualificazione della rete commerciale e della rete degli sportelli unici attività produttive

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Coordinare l'attuazione delle aree produttive ecologicamente attrezzate sulla base delle convenzioni sottoscritte con i Comuni e con la Regione Emilia Romagna, in attuazione dell'Asse III del POR FESR 2007-2013. Sostenere gli interventi pubblici per la competitività dei centri commerciali naturali, utilizzando risorse regionali e nazionali. Verificare la conformità al POIC degli strumenti urbanistici comunali (PSC/PRG, POC, PP).

1501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Obiettivi Operativi

1650 Segreteria di servizio e raccordo con i Centri per l'Impiego

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Garantire la funzionalità operativa delle sedi del Servizio e dei Centri per l'impiego

1648 Attività dei Centri per l'Impiego ed erogazione di servizi per il lavoro

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Erogare servizi per il lavoro rivolti sia alle persone in cerca di lavoro che ai datori di lavoro, sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale (D.Lgs 469/97, L. 144/99, D.Lgs 76/05, Dlgs 150/2015) e regionale (L.R. 17/05 e succ modificazioni e LR 14/2015 e relativi indirizzi operativi) secondo gli standard regionali attraverso i sei centri per l'impiego dislocati sul territorio provinciale con la finalità di favorire l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro in particolare delle persone che versano in condizioni di svantaggio personale e/o sociale e garantendo ai datori di lavoro la semplificazione dell'azione amministrativa.

1649 Gestione del Sistema Informativo Lavoro

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Mantenere un sistema informativo/informatico che permetta una efficiente ed efficace gestione delle banche dati relative al lavoro con l'ausilio delle nuove tecnologie, tenuto conto dei diversi servizi erogati dai Centri per l'Impiego.

1647 Coordinamento e supporto amministrativo e normativo alle attività dei Centri per l'Impiego

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Svolgere le funzioni in materia di lavoro che hanno valenza su scala provinciale e pertanto non sono gestite direttamente dai singoli Centri per l'impiego con la finalità di garantire all'utenza una applicazione omogenea e uniforme della normativa in materia di lavoro e delle procedure relative al collocamento presso tutti i Centri per l'impiego della Provincia.

1645 Programmazione, organizzazione e gestione delle attività a supporto dei servizi per l'impiego

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Garantire l'erogazione dei servizi per l'impiego in una ottica di miglioramento della qualità e dell'efficacia degli stessi

1646 Gestione amministrativa-contabile progetti per acquisto servizi e attuazione politiche per il lavoro

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta gestione amministrativa e contabile delle risorse trasferite secondo quanto stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale e dagli indirizzi regionali, impiegate per l'acquisizione di servizi e per l'attuazione delle politiche per il lavoro.

1502: Formazione professionale

Obiettivi Operativi

1869 FP (Istruzione e Formazione Professionale)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Gestire e controllare i dati fisici e finanziari relativi ai corsi di leFP svolti da enti di formazione professionale appositamente accreditati dalla Regione e rivolti ai giovani nella fascia di età 15-18, per assicurare la possibilità di assolvere l'obbligo all'istruzione nell'ambito della formazione professionale.

1874 Monitoraggio e rendicontazione dell'attività formativa

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Monitorare lo stato di avanzamento della realizzazione dei progetti in coerenza a quanto stabilito in sede di programmazione. Assicurare la puntualità delle erogazioni dei finanziamenti agli enti titolari di progetti di formazione professionale, garantire le verifiche finanziarie sull'attività realizzata nel rispetto delle direttive regionali e comunitarie. Fornire alla Regione Emilia Romagna gli stati di attuazione relativamente all'aspetto finanziario nei vari step di monitoraggio e conseguentemente garantire la disponibilità di liquidità derivante dalle liquidazioni degli acconti della Regione sulla base dei dati di monitoraggio. Redigere gli atti delle chiusure contabili finali delle diverse assegnazioni.

1868 Azioni formative FSE 2007-2013 e 2014-2020 e altri fondi

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Gestire e controllare i dati fisici e finanziari delle operazioni finanziate.

1867 Direzione Area Deleghe

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati. Monitorare costantemente l'azione tecnica-amministrativa nel perseguimento della politica di efficienza e semplificazione dell'Ente. Gestire i rapporti con la Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro ai fini dell'applicazione della Convenzione stipulata con gli Organismi Intermedi.

1503: Sostegno all'occupazione

Obiettivi Operativi

1816 Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Garantire il supporto tecnico-organizzativo e la gestione amministrativa del CUG. Progettare e realizzare iniziative e progetti volti a perseguire il controllo dei fenomeni discriminatori con particolare riferimento all'ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità, in rete con altri soggetti. Collaborare alla progettazione e gestione di interventi finanziati con contributi dell'Unione Europea. Supportare la consigliera di parità effettiva e supplente in tutti gli aspetti necessari allo svolgimento della propria funzione istituzionale.

1652 Interventi per fronteggiare la crisi occupazionale

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Realizzare azioni a sostegno delle persone che hanno perso o rischiano di perdere il posto di lavoro, tenuto conto della particolare situazione di crisi occupazionale. Fornire consulenza sulla normativa inerente gli ammortizzatori sociali e svolgere l'attività connessa al ricorso agli stessi da parte delle aziende e monitorare l'andamento della crisi sul territorio provinciale al fine di valutare e promuovere efficaci iniziative per fronteggiarla.

1653 Interventi per promuovere la qualità del lavoro

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Promuovere la qualità del lavoro favorendo la stabilizzazione occupazionale dei disoccupati di lunga durata, dei lavoratori precari e di altri soggetti in condizione di svantaggio, nonché favorendo le pratiche di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

1601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivi Operativi

1842 Conclusione dei procedimenti amministrativi Agricoltura

Unità	9.3 - RER - Servizi alle imprese agricole
Responsabile	Vecchiati Maria Paola
Finalità e Motivazioni	Concludere i procedimenti inerenti il supporto alle aziende agricole colpite da eventi calamitosi al fine di attuare interventi per compensare la perdita di reddito.

1602: Caccia e pesca

Obiettivi Operativi

1817 Attività di vigilanza e procedure sanzionatorie.

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Assicurare vigilanza, controllo e prevenzione delle violazioni in materia faunistica-venatoria-ambientale e stradale, anche attraverso progetti specifici. Garantire inoltre la gestione delle procedure sanzionatorie, consulenza e assistenza giuridica nello svolgimento dei procedimenti sanzionatori.

1850 Conclusione dei procedimenti amministrativi politiche faunistiche L.R. 13/2015

Unità	9.3 - RER - Servizi alle imprese agricole
Responsabile	Vecchiati Maria Paola
Finalità e Motivazioni	Chiusura delle attività provinciali inerenti le politiche faunistiche. Tutelare le attività produttive del settore agricolo

1701: Fonti energetiche

Obiettivi Operativi

1828 Impianti fotovoltaici di proprietà

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la gestione degli impianti.

1901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Obiettivi Operativi

1822 Promozione di politiche, progetti e risorse in ambito comunitario

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Supporto ai Servizi dell'Ente nella ricerca di finanziamenti comunitari e nella presentazione di progetti che comportino l'accesso a linee di finanziamento comunitarie, anche mediante attività e iniziative da svolgersi nell'ambito di organismi di coordinamento provinciale (ModenapuntoEU) nonché mantenendo i contatti con gli analoghi uffici della Regione Emilia-Romagna e gli uffici della Commissione Europea a Bruxelles

1821 Promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internaz. allo sviluppo

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Svolgere attività di promozione dei diritti umani, della cultura della pace e della cooperazione internazionale allo sviluppo, stimolando la sensibilità dei cittadini modenesi rispetto al rapporto fra nord e sud del mondo e supportando i soggetti associativi presenti sul territorio provinciale nel consolidamento delle loro azioni in questo campo, nella prospettiva di una concreta cultura di pace.

9901: Servizi per conto terzi - partite di giro

Obiettivi Operativi

143 gestione delle spese per conto di terzi

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Comprende l'attività relativa alla gestione dei servizi per conto di altri Enti (Stato) o privati.

Valutazione situazione economico finanziaria degli organismi gestionali esterni

RISULTATI DI BILANCIO

Nome sintetico	2013		2014		2015	
	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto
ACER	74.252	14.246.868	28.110	14.274.979	2.907	14.277.886
AEROPORTO PAVULLO "in liquidazione"	-18.016	-167.836		-167.836	-1.874	-38.505
AMO	19.558	19.121.805	91.746	19.213.553	66.104	19.279.654
AUTOBRENNERO	68.028.178	616.505.983	72.678.886	658.494.869	76.377.657	701.880.776
BANCA ETICA	1.327.789	61.320.703	3.187.558	75.907.049	758.049	79.909.098
CASA NATALE FERRARI	-146.686	-3.793	6.103	2.312	101.213	103.524
CRPA	16.935	4.077.052	9.287	4.086.337	-56.096	4.030.242
DEMOCENTER - SIPE*	28.741	991.240	7.345	1.026.587	30.161	1.060.744
ENTE GESTIONE PARCHI**	103.975	1.420.668	11.129	1.431.796	-7.412	1.781.984
ERT	-95.704	541.707	-160.152	401.557		
FER	224.894	2.313.816	212.392	4.520.207	238.041	9.858.249
FESTIVALFILOSOFIA	3.088	12.769	3.220	15.988	3.968	22.957
GAL	898	28.533	1.781	34.834	-50.943	55.538
LEPIDA	208.798	36.604.673	339.909	62.063.580	184.920	62.248.499
MARIO DEL MONTE	-5.067	138.279	-9.122	129.158		
MODENAFIERE	123.590	1.407.476	-250.074	1.157.403	-380.120	777.282
PROMO	42.857	11.692.455	-48.449	11.644.006	-107.974	11.536.030
SAN FILIPPO NERI	-104.707	4.523.780	-60.919	4.523.780	-40.612	4.523.780
SETA***	84.902	9.088.168	546.240	9.634.408	5.328.615	14.963.192
TPER****	247.124	102.749.012	2.612.673	105.361.685	7.368.465	112.730.150
VILLA EMMA	-1.615		-164			
VITTIME DEI REATI	-72.834	965.201	-31.419	892.367	-178.936	860.948

* Scarsi fino al 18 aprile 2012. Fondazione dal 19 aprile 2012

** Dal 2012, sostituisce i Parchi Frignano, Secchia e Sassi di Roccamalatina

*** Dati di bilancio relativi a ATCM s.p.a., trasformata in SETA s.p.a. dal 1.1.2012

**** Costituita dal 1.1.2012, per scissione da FER

I dati relativi al capitale sociale e alla % di partecipazione della Provincia sono raffigurati nelle tabelle comprese nella Sezione Strategica al paragrafo "Analisi condizioni interne"

Sezione Operativa – Seconda Parte

7 - Programma delle opere pubbliche Provincia di Modena

La programmazione delle opere pubbliche inserita nella pagina sottostante è suscettibile di variazioni in quanto la Provincia di Modena in relazione alle deroghe contenute nel D.L. 113/2016 c.d. “*enti locali*” non ha potuto approvare il bilancio pluriennale.

Tale programma triennale gode delle risorse aventi carattere di certezza in relazione a finanziamenti esterni, ma contiene elementi di aleatorietà costituiti dalla possibilità di utilizzare l’avanzo di amministrazione e di poter contare di risorse proprie da destinare agli investimenti.

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2017 PROVINCIA DI MODENA

Cod. Istat Reg.	Cod. Istat Prov.	Cod. Istat Com.	Tipol. (3) tab.1	Cat. (3) Tab. 2	Descrizione dell'intervento	Comune	Alienaz.	avanzo vincolato	entrate proprie	RER	Stato	Comuni	Altri	residui	Stima dei costi del Programma 2017	Alienaz. Immobili + Indeb.	entrate proprie	RER	Stato	Comuni	Altri	Residui	Stima dei costi del Programma 2018	Alienaz. Immobili + Indeb.	entrate proprie	RER	Stato	Comuni	Fond. ni	A22	Stima dei costi del Programma 2019	Stima dei costi Totale	
008	036	023	06	A01 01	SP623 - messa in sicurezza collegamenti con casello Mo Sud	Modena	-	1.314	-	1.039	-	-	-	-	2.353	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.353	
008	036	023	06	A01 01	Barriere stradali	vari	200	-	100	-	-	-	-	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300		
008	036	005	01	A01 01	SP468 - Variante dal km 21+000 al km 21+250 e allargamento viabilità esistente	Carpi	-	-	-	-	-	-	1.448	-	1.448	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.448		
008	036	023	09	A01 01	Potenziamento collegamento tra SS12 e SP413 - 1° stralcio: allargamento SP413 da km 62+200 a km 62+650	Modena	-	-	-	-	-	-	2.599	-	2.599	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.599		
008	036	023	01	A01 01	Collegamento SS12 - SP413: raddoppio ponte bailey in loc. Passo dell'uccellino	Modena	-	-	-	-	-	-	1.800	-	1.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.800		
008	036	026	01	A01 01	SP27 - km 18+100 - barriera paramassi	Montese	300	-	-	-	-	-	-	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300		
008	036	030	04	A01 01	SP35 - intero tratto rifacimento della carreggiata stradale	Pavullo	200	-	-	-	-	-	-	-	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200		
008	036	033	06	A01 01	SP19 - P. Km. 17+620 Ripristino muro di valle	Prignano	150	-	-	-	-	-	-	-	150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150		
008	036	027	01	A01 01	SP255 - variante di Nonantola 2° lotto - lavori complementari per adeguamento percorsi ciclopedonali etc.	Nonantola	360	-	-	-	-	-	-	-	360	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	360		
008	036	023	01	A01 01	Contenimento inquinamento acustico	vari	300	-	-	-	-	-	-	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300		
008	036	023	06	A01 01	Tappeti e risagome	vari	-	-	1.600	-	-	-	-	-	1.600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.600		
008	036	036	01	A01 01	SP14 - Variante di S. Cesario	S. Cesario	-	-	-	-	-	-	24.125	-	24.125	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.125		
008	036	006	06	A01 01	SP14 - Variante di S. Cesario - cedimento della scarpata e della carreggiata stradale	Castelfranco E.	250	-	-	-	-	-	-	-	250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250		
008	036	003	04	A01 01	SP13 dir x Reggio Emilia - 1+750 - realizzazione rotonda	Campogalliano	-	-	-	-	-	520	340	-	860	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	860		
008	036	006	04	A05 08	Spallanzani di Castelfranco - Ristrutturazione palazzina C	Castelfranco E.	-	-	-	1.100	-	-	-	-	1.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.100	
008	036	005	09	A05 08	Ampliamento polo scolastico Da Vinci e Fanti di Carpi	Carpi	-	-	-	2.100	-	-	-	-	2.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.100		
008	036	023	04	A05 08	ITI IPSIA Corni di largo Moro - Ristrutturazione palazzina E	Modena	-	-	-	220	-	-	-	-	220	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	220		
008	036	023	01	A05 08	Realizzazione vasca antincendio Barozzi	Modena	120	-	-	-	-	-	-	-	120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	120	
008	036	040	04	A05 08	Baggi di Sassuolo - Ristrutturazione e messa in sicurezza elementi non strutturali	Sassuolo	-	-	-	-	450	-	-	-	450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	450	
008	036	046	06	A05 08	Polo scolastico Vignola - Messa in sicurezza elementi non strutturali	Vignola	-	-	-	-	420	-	-	-	420	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	420	
008	036	046	09	A05 08	Polo scolastico Vignola - Ampliamento Levi e Paradisi	Vignola	-	-	-	2.000	-	-	-	-	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.000	
008	036	023	04	A05 08	ITC Barozzi - Ristrutturazione aula magna	Modena	-	-	75	-	175	-	-	-	250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250		
008	036	023	06	A05 08	Polo Gaurini - Wiligermo - Impianto termico di distribuzione	Modena	320	-	-	-	-	-	-	-	320	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	320	
008	036	023	09	A05 08	Polo Corni - Selmi via L. da Vinci ampliamento	Modena	-	-	-	-	-	-	-	-	-	630	-	1.470	-	-	-	-	-	2.100	-	-	-	-	-	-	-	2.100	
Totale in programmazione							2.200	1.314	1.775	4.459	3.045	520	30.312	-	43.625	-	630	-	1.470	-	-	-	-	2.100	-	-	-	-	-	-	-	45.725	
Contributi, interventi ed attività fuori programmazione																																	
convenzioni con province limitrofe per gestione strade trasferite									61						61		61							61								61	183
Viabilità ulteriori interventi e attività fuori programmazione							265		901							1.166																	1.166
Edilizia: ulteriori interventi e attività fuori programmazione							80		675	70					825																		825
Totale fuori programmazione							345	-	1.637	70	-	-	-	-	-	2.052	-	61	-	-	-	-	-	-	-	61	-	-	-	-	-	61	2.174
TOTALE GENERALE							2.545	1.314	3.412	4.529	3.045	520	30.312	-	45.677	-	691	-	1.470	-	-	-	-	-	2.161	-	61	-	-	-	120	61	47.899

8 - Programma fabbisogno del personale

Nell'ambito della riduzione della spesa degli Enti Territoriali, l'articolo 16 comma 9 del D.L. 95/2012 (Spending Review) convertito nella L. 135/2012 dispone che nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.

A seguito dell'entrata in vigore della L. 190/2014 è fatto inoltre divieto alle Province di procedere anche ad assunzioni a tempo determinato.

Per quanto residua (mansioni superiori e telelavoro) si confermano i contenuti per quanto previsto dalla delibera di giunta n. 115 del 25/3/2014.

9 - Piano 2017 delle alienazioni e valorizzazione immobili

L'art. 58 comma 1 Legge 133/2008 recita: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, *redigendo apposito elenco*, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto *il piano delle alienazioni e valorizzazioni* immobiliari allegato al bilancio di previsione".

Gli enti locali sono invitati a procedere ad una attività di ricognizione e catalogazione del proprio patrimonio al fine di deciderne la destinazione. Non di rado infatti un più razionale sfruttamento del complesso immobiliare consentirebbe di reperire risorse da destinare prioritariamente agli investimenti senza l'ausilio di nuovo indebitamento.

Per ciò che riguarda la Provincia di Modena la classificazione e la gestione amministrativa degli immobili di proprietà dell'amministrazione provinciale sono attività svolte in modo sistematico dalla U.O. Patrimonio dell'Ente, unitamente alla gestione del complesso degli immobili utilizzati dalla Provincia a vario titolo differenti dalla proprietà (locazione, comodato, concessione,...).

L'inventario degli immobili, contenente l'elenco puntuale dei beni posseduti, è riportato nei suoi dati essenziali nel Volume n.4 del Rendiconto di Gestione, approvato annualmente dal Consiglio Provinciale.

Sulla base dei dati emergenti dall'inventario è stato redatto l'elenco, esposto di seguito, dei beni che non risultano strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente.

Tale elenco, quindi, non comprende gli immobili destinati ad ospitare sedi e magazzini degli uffici provinciali, le sedi degli istituti scolastici provinciali (non utilizzate direttamente dalla Provincia ma messe a disposizione delle scuole per disposizioni normative), gli immobili contraddistinti da particolari vincoli culturali, storici e archeologici.

Elenco immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Modena

n°	Denominazione	Ubicazione	Utilizzo attuale
1	Immobile ex sede Caserma Vigili del Fuoco (uffici, autorimessa e deposito)	V. Bergamini,16 – San Felice S/P (Mo)	Libero/ inutilizzabile
2	Uffici e alloggi Dogana (proprietà 1/3)	Via Del Passatore nn. 61/63 - Campogalliano (Mo)	Locati
3	Centro Allevamento Selvaggina	Via Ossi n. 1 - Castelvetro di Modena (Mo)	Occupato sine titolo
4	Caserma carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	V. Provinciale n. 40 - Montefiorino (Mo)	Occupato sine titolo
5	Complesso immobiliare Ex "Caserma Fanti"	Via Saragozza – Modena	Libero
6	Caserma carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	Via Roma n. 17 - Ravarino (Mo)	Locato
7	Magazzino e Terreno	Via Cassino n. 60 - Savignano S/P (Mo)	Libero
8	Immobile ad uso uffici	Via Cittadella n. 30 Modena	In comodato
9	Locali all'interno dell'area del Polo Scolastico	Via Matteotti n. 2 Pavullo N/F (Mo)	In comodato

10	n. 4 Alloggi edilizia popolare presso immobile denominato ex "Casa Ferri"	Via Crespellani, n.12 Castelfranco E. (Mo)	Gestione Acer
11	n. 6 alloggi edilizia popolare e n. 4 autorimesse	Via Bellinzona n. 17 Modena	Gestione Acer
12	n. 8 alloggi edilizia popolare	Corso Umberto n. 151 Sestola (Mo)	Gestione Acer
13	n. 2 alloggi edilizia popolare	Via Cassino n. 60 Savignano S/P (Mo)	Gestione Acer
14	Rifugio "Ramisecchi"	Strada Comunale Pozze-Foce snc	Libero

Si definiscono alienabili e/o comunque soggetti a valorizzazione ai sensi del piano ex art. 58 della Legge 133/2008 gli immobili di seguito indicati in quanto:

- l'immobile al n. 1, a seguito degli eventi sismici di Maggio '2012, è stato dichiarato inagibile; non sono ancora state assunte decisioni in merito alla sua ristrutturazione e/o ad una sua eventuale cessione a trattativa diretta al Comune di San Felice S/P, che si è dichiarato interessato al suo acquisto. La cessione è ostacolata dal considerevole divario che si registra in merito al valore da attribuire a tale bene da parte dei due enti e dai vincoli imposti dalla Soprintendenza per la sua alienazione;
- anche se il canone di locazione per gli uffici e alloggi di Campogalliano (immobile n. 2) è ritenuto soddisfacente, di fatto la gestione del comparto doganale effettuata tra Provincia di Modena e gli altri due soggetti comproprietari (CCIAA di Modena e Comune di Modena) non risponde più agli interessi per la quale era stata concepita. La cessione della quota di proprietà provinciale sconta tuttavia oggettive difficoltà, dovute alla detenzione di una quota solo parziale di proprietà dell'intero complesso immobiliare e alla sua particolare destinazione d'uso che lo rendono scarsamente appetibile nell'ambito del mercato immobiliare;
- il contratto di locazione del Centro Allevamento Selvaggina di Castelvetro di Modena (immobile n. 3) non è stato rinnovato alla scadenza e nel corso del 2016 sono stati compiuti due tentativi infruttuosi di alienazione a mezzo asta pubblica. Persistendo la volontà dell'ente di dismettere questo centro, si valuteranno i termini e le modalità di svolgimento di un ulteriore tentativo di vendita a mezzo asta pubblica;
- l'immobile di cui al n. 4 necessita di ingenti e importanti lavori di manutenzione straordinaria da tempo rinviati e, a fronte di un canone percepito non particolarmente elevato, sarebbe più conveniente procedere all'alienazione del fabbricato o al suo trasferimento al locatario a fronte del sostenimento delle spese manutentive. Accertato che il soggetto conduttore sine titolo (Ministero dell'Interno) non è intenzionato ad intervenire, è in corso di sottoscrizione con il Comune di Montefiorino il contratto con quale la Provincia di Modena affida in comodato gratuito pluriennale al Comune l'immobile, e il soggetto comodatario provvederà all'esecuzione degli interventi manutentivi necessari;
- il complesso immobiliare di cui al n. 5 era stato acquistato dal Comune di Modena per essere adibito a sede di uffici provinciali, in sostituzione di altri spazi attualmente condotti in locazione dall'ente. Il previsto processo di ristrutturazione dell'immobile è stato però arrestato a causa della crisi finanziaria e del processo di riordino delle province in atto. Il complesso immobiliare è quindi ora alienabile e, dopo avere ottenuto l'autorizzazione all'alienazione da parte della competente Soprintendenza regionale, la Provincia di Modena ha già esperito due tentativi di asta pubblica (07/03/2014 e 26/02/2015), risultati però infruttuosi. Nel corso del 2016 la Provincia di Modena ha inviato all'Agenzia del Demanio la candidatura di questo complesso nell'ambito del progetto "PROPOSTA IMMOBILI 2015"; è tutt'ora in corso l'istruttoria di questa procedura che potrebbe portare alla dismissione del complesso secondo procedure semplificate di esclusiva prerogativa del MEF-Agenzia del Demanio, secondo le

modalità previste dall'articolo 11-quinquies del D.L. 203/2005. L'Ente sta in ogni caso valutando la possibilità di procedere all'alienazione con una nuova asta pubblica.

- i beni in Comune di Savignano s/P (immobile n. 7) versano in un pessimo stato manutentivo e, anche a seguito di approfondimenti tecnico-amministrativi svolti insieme ad ACER Modena, si valuta conveniente la loro alienazione, non potendo l'ente provinciale provvedere alla loro ristrutturazione totale, unitamente al terreno denominato "Molo Masi" adiacente;
- l'immobile contrassegnato al n. 14 non riveste alcun interesse per le attuali attività istituzionali dell'ente e il suo progressivo stato di abbandono unito alla sua particolare collocazione rendono consigliabile il suo affidamento in uso al Comune di Fiumalbo ovvero all'Ente Parchi Emilia Centrale per una sua migliore fruizione pubblica.

Si ritiene invece che gli immobili di seguito indicati non necessitino al momento di essere inseriti nell'elenco cui si riferisce il piano delle alienazioni e valorizzazioni in quanto:

- la caserma di cui al n. 6 è locata ad un canone giudicato congruo, che contribuisce positivamente alle entrate correnti dell'ente;
- l'immobile di cui al n. 8 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti e consistenti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative;
- l'immobile di cui al n. 9 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative. Il comodatario - A.V.A.P. di Pavullo N/F – ha chiesto di poter continuare ad utilizzare l'immobile in attesa del completamento dei lavori realizzazione della sua nuova sede. In ogni caso la stessa collocazione dell'immobile all'interno del Polo Scolastico "Cavazzi-Sorbelli-Marconi" lo rende scarsamente appetibile in termini immobiliari;
- gli immobili contrassegnati dal n. 10 al n. 13 sono attualmente gestiti da ACER di Modena in forza di uno specifico contratto di servizio. Al momento non sono state sviluppate ipotesi di alienazioni del patrimonio ERP provinciale, anche in una prospettiva di generale incertezza di quale sarà il futuro istituzionale dello stesso ente Provincia di Modena.

Sulla scorta delle considerazioni fin qui effettuate si riporta di seguito **l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione per l'anno 2017**, completo degli identificativi catastali di ogni unità immobiliare giudicata alienabile.

Descrizione immobili	Identificativi catastali	Cat.	Mq.
San Felice S/P, via Bergamini n. 16 (ex Caserma dei VV.FF)	CF Fg. 42 mapp. 156 sub. 7	C/6	
	CF Fg. 42 mapp. 156 sub. 9	BCNC	
	CF Fg. 42 mapp. 156 sub. 10	B/1	
	CF Fg. 42 mapp. 156 sub. 11	C/2	
	CF Fg. 42 mapp. 156 sub. 12	BCNC	
Campogalliano, via del Passatore nn. 61-63 (quota di 1/3) Dogana di Campogalliano	CF Fg. 25 mapp. 564 sub. 2-3-10	A/10	
	CF Fg. 25 mapp. 564 sub. 5 - 6	A/2	
	CF Fg. 25 mapp. 564 sub. 11	C/2	

	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 1-4-8-9	area piazzale	
Castelvetro, via Ossi n. 1 Centro Allevamento Selvaggina	CT Fg. 35 mapp. 74		2.807
	CT Fg. 35 mapp. 78		7.813
	CT Fg. 35 mapp. 87		4403
	CT Fg. 35 mapp. 88		22635
	CT Fg. 35 mapp. 171		450
	CT Fg. 35 mapp. 172		102
	CT Fg. 35 mapp. 173		1.022
	CT Fg. 35 mapp. 174		3
	CT Fg. 41 mapp. 95		3.669
	CF Fg. 35 mapp. 214 sub 1 mapp. 215 sub 1	D/8	
	CF Fg. 35 mapp. 214 sub 2	A/7	
	CF Fg. 35 maap 214 sub 3	C/6	
	CF Fg. 35 maap 214 sub 4	F/2	
	CF Fg. 35 maap 215 sub 2	A/3	
	CF Fg. 35 maap 215 sub 3	BCNC	
Complesso "Ex Caserma Fanti" di Modena	C.F. Fg. 143 mapp. 463 sub. 1 e 2	B/1	
	C.F. Fg. 143 mapp. 466 sub. 1	area urbana	
Immobili di via Cassino 60 – Savignano s/P	C.F. Fg. 18 mapp. 38 sub. 1	C/2	107
	C.F. Fg. 18 mapp. 38 sub. 1	A/3	120
	C.T. Fg. 18 mapp. 31	terreno	2070

10 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro relativo al periodo 2016-2017

L'art. 21 del D.lgs. 50/2016 ha previsto la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro, da effettuarsi attraverso l'azione di un "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" nel cui ambito devono essere individuati i bisogni che eventualmente possono essere soddisfatti con capitali privati.

Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica elaborato" dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della legge 208/2015, che al momento non è ancora stato emanato. Entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni devono comunicare al tavolo dei soggetti aggregatori - di cui all'art. 9, comma 2, del d.l. 66/2014, convertito in legge 89/2014 - l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei predetti soggetti.

La Provincia di Modena con Atto del Presidente n. 86 del 24/10/2016 ha approvato il Programma suddetto nonostante l'assenza degli stanziamenti del bilancio per l'anno 2017. Il documento si basa sulle esigenze manifestate dai Dirigenti competenti che rispondono al principio del buon funzionamento degli uffici e della continuità nell'erogazione dei servizi.

Il presente Programma potrà essere successivamente modificato in relazione alla situazione finanziaria dell'Ente e agli stanziamenti che verranno approvati con il bilancio di previsione

TABELLA PER PROGRAMMA BIENNALE DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A €. 40.000,00

ANNO 2016						
N.	Prestazione oggetto dell'acquisizione	Importo presunto netto a base di gara, comprensivo degli oneri di sicurezza	Importo complessivo (IVA compresa)	Capitolo di spesa	data presunta inizio	data presunta ultimazione
1	SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI PROV.LI IN ADESIONE A CONVENZIONE INTERCENT-ER "SERVIZI DI PULIZIA 4" 01/12/2016 – 30/11/2019	20.000,00	24.400,00	78	01/12/2016	31/12/2016
2	UTILIZZO SCOLASTICO PALESTRE COMUNE DI MODENA	48.360,66	59.000,00	4378	01/11/2016	23/12/2016
3						
4						
ANNO 2017						
N.	Prestazione oggetto dell'acquisizione	Importo presunto netto a base di gara, comprensivo degli oneri di sicurezza	Importo complessivo (IVA compresa)	Capitolo di spesa	data presunta inizio	data presunta ultimazione
1	CONTRATTO ASSISTENZA E MANUTENZIONE EVOLUTIVA PROGRAMMI DITTA ADS	55.000,00	67.100,00	818 – 746	01/01/2017	31/12/2017
2	BUNDLE - RETE LEPIDA, PAYER, ICAR.ER, FEDERA, MULTIPLER E CONFERENCE	48.055,41	58.627,61	2809 – 4355	01/01/2017	31/12/2017
3	SPESE TELEFONICHE PER LE UTENZE UFFICI PROVINCIALI	100.000,00	122.000,00	103	01/01/2017	31/12/2017
4	SPESE LUCE UFFICI PROVINCIALI	250.000,00	305.000,00	725	01/01/2017	31/12/2017
5	ENERGIA ELETTRICA SCUOLE	1.139.000,00	1.389.580,00	726	01/01/2017	31/12/2017
6	SERVIZIO ALTERNATIVO DI MENSA AZIENDALE	120.673,07	125.500,00	86	01/01/2017	31/12/2017
7	SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI PROV.LI IN ADESIONE A CONVENZIONE INTERCENT-ER "SERVIZI DI PULIZIA 4" 01/12/2016 – 30/11/2019	240.000,00	292.800,00	78	01/01/2017	31/12/2017
8	ARREDI SCOLASTICI	160.000,00	195.200,00	2153	01/06/2017	31/12/2017
9	UTILIZZO SCOLASTICO PALESTRE COMUNE DI MODENA	80.737,70	98.500,00	4378	07/01/2017	07/06/2017
10	UTILIZZO SCOLASTICO PALESTRE COMUNE DI MODENA	49.180,32	60.000,00	4378	01/11/2016	23/12/2017
11	FORNITURA DI SALE SFUSO MARINO	65.500,00	79.910,00	260	01/01/2017	31/12/2017
12	FORNITURA DI VERNICI RIFRANGENTI	40.950,00	49.959,00	247	01/01/2017	31/12/2017
13	FORNITURA DI SEGNALETICA VERTICALE	123.000,00	150.060,00	2707	01/01/2017	31/12/2017
14	TRASPORTO PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA DEGLI STUDENTI SCUOLE SUPERIORI – PERIODO GENNAIO – GIUGNO 2017	83.000,00	91.300,00	844	09/01/2017	07/06/2017
15	TRASPORTO PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA DEGLI STUDENTI SCUOLE SUPERIORI – PERIODO OTTOBRE – DICEMBRE 2017	50.000,00	55.000,00	844	02/10/2017	23/12/2017

11 - Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

In applicazione a quanto disposto nella L. 190/2012 - art. 1 comma 8, così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione, la riduzione del livello di rischio di corruzione sia all'interno della struttura organizzativa dell'ente, che nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione segue le seguenti linee programmatiche:

1) Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione 2017/2019 entro il termine di legge tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC inserite nell'aggiornamento approvato con Delibera n°831 del 3 Agosto 2016 che ha approvato il nuovo Piano Nazionale anticorruzione, quale atto di indirizzo per le amministrazioni chiamate ad adottare o ad aggiornare concrete e effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi;

In coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, il Presidente della Provincia con Atto n° 169 del 18 Novembre 2016 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (Peg), comprendente il Piano della Performance, stabilendo che l'attuazione delle misure di prevenzione costituisce obiettivo strategico per ciascun dirigente, il cui raggiungimento è sottoposto al vaglio del nucleo di valutazione.

2) Prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e attuazione degli strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, è funzionale a garantire la legalità dell'agire amministrativo contestualmente ad ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Il controllo si incentra su quanto stabilito nel Piano Operativo dei Controlli Interni di regolarità amministrativa predisposto con atto del Segretario Generale prot n°13909 del 21 Marzo 2016 , nel quale si è stabilito di sottoporre a controllo con una percentuale del 10%, tutti i registri delle determinate e, ad un controllo ulteriore i registri con un numero di provvedimenti superiore a 150 (*centocinquanta*) nel 2° semestre 2015, focalizzato sugli atti e procedimenti per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa presenta maggiori pericolosità ex art 1 comma 16 L.190/12.

Inoltre prosegue, il presidio e l'attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza e la realizzazione di interventi formativi anche in materia di appalti pubblici, tramite l'attività svolta dall' "osservatorio provinciale sugli appalti".

3) Prosecuzione dell'integrazione tra Piano Triennale di prevenzione della Corruzione, Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e ciclo della performance.

Sotto il coordinamento del Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza e del suo ufficio di supporto, aggiornato con Atto del Presidente n° 40 del 4 Marzo 2016, la sezione "Amministrazione Trasparente" è stata riprodotta in base a quanto stabilito nello schema allegato al citato D.Lgs.33/2013 successivamente integrata dal D.lgs n° 97/2016 che prevede la ripartizione in sottosezioni di primo e secondo livello con precise denominazioni; al fine di definire in maniera ancor più analitica il dettaglio delle informazioni in ragione delle competenze e delle responsabilità di aggiornamento, è stata aggiunta un sottosezione di terzo livello.

Il programma triennale della trasparenza confluirà direttamente in un' apposita sezione all' interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione (Ptpc).



Provincia
di Modena

Verbale n. 99 del 30/11/2016

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2017. APPROVAZIONE

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 99 del 30/11/2016 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 06/12/2016

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 99 del 30/11/2016

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2017. APPROVAZIONE

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 99 del 30/11/2016 è divenuta esecutiva in data 16/12/2016

**IL SEGRETARIO GENERALE
DI MATTEO MARIA**

Originale firmato digitalmente